



L'offerta formativa

- 3** Aspetti generali
- 4** Traguardi attesi in uscita
- 12** Insegnamenti e quadri orario
- 13** Curricolo di Istituto
- 58** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 64** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 147** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 153** Attività previste in relazione al PNSD
- 156** Valutazione degli apprendimenti
- 166** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 175** Piano per la didattica digitale integrata



Aspetti generali



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI

Istituto/Plessi	Codice Scuola
COLONNA-GATTI	RMRC12201R
V.ORSENIGO,1	RMRC12202T
PERCORSO II LIV "COLONNA-GATTI"	RMRC122516

Indirizzo di studio

● SERVIZI SOCIO-SANITARI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento



permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e

utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del

territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.

- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione

autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei

per promuovere reti territoriali formali ed informali.

- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e

della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.

- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.

- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela



della persona

con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.

- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso

linguaggi e sistemi di relazione adeguati.

- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.

- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

● **SERVIZI COMMERCIALI**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e

utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.



- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.
- interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.
- svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.
- contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente.
- interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità.
- interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.
- partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari.
- realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi.
- applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.
- interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

● **INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY**

● **SERVIZI COMMERCIALI**



● **SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE**

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

M.G.APICIO - ANZIO

RMRH122012

APICIO PERC. II LIV.

RMRH12250A

Indirizzo di studio

- **ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE**
- **ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA**
- **ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e



responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e

utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse

- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti

enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica-alberghiera

- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche

di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi

- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze

di filiera

- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità



dei prodotti

- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni

e servizi in relazione al contesto

- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico,

chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico

- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione e specifiche

necessità dietologiche

- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici

Approfondimento

- Attività e progetti di orientamento scolastico, anche ai fini dei passaggi tra i sistemi formativi di istruzione professionale e di leFP, sia per promuovere l'inserimento della studentessa e dello studente nel mondo del lavoro, sia per facilitare.
- Stipulare contratti di prestazioni d'opera con esperti del mondo del lavoro e delle professioni, in possesso di una specifica e documentata esperienza professionale maturata nell'ambito delle attività economiche di riferimento dell'indirizzo di studio e in possesso di competenze specialistiche non presenti nell'istituto.
- Dotarsi di dipartimenti quali articolazioni funzionali del Collegio dei docenti, per il sostegno alla didattica e alla progettazione formativa e di un comitato tecnico-scientifico, composto da docenti e da esperti del mondo del lavoro e delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica, con funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle attività e degli insegnamenti di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità.
- Favorire il benessere degli studenti e la piena realizzazione dello "stare bene a scuola" .
- Proseguire l'attività di sostegno allo studio e degli aspetti motivazionali per ridurre ulteriormente il tasso di dispersione.
- Raggiungere i traguardi di competenze attraverso interventi a sostegno delle competenze disciplinari e trasversali di base definite dal D.P.R. 139/2007 (regolamento sul nuovo obbligo di



istruzione recante le indicazioni nazionali sulle competenze, abilità e conoscenze al termine dell'obbligo scolastico), recepite dal D.P.R. 87/2010, esplicitate nelle linee guida relative agli istituti professionali firmate in data 28/07/2010 .

- Valorizzare l'alternanza scuola-lavoro intesa come scelta vocazionale del curricolo d'istituto, puntando sulla realizzazione di progetti di alternanza scuola-lavoro, di attività che arricchiscono il curricolo professionale dello studente (incontri con esperti esterni, visite in azienda, visite e viaggi all'estero, approfondimento delle lingue straniere).
- Promuovere competenze personali, interpersonali e interculturali che consentano di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La "competenza civica" di cui si fa carico l'intero C.d.C. promuove le competenze chiave di cittadinanza, attraverso la partecipazione attiva e democratica alla vita scolastica e l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.
- Competenze tecnico - professionali: i saperi acquisiti (conoscenze dichiarative , procedurali e tecniche tipiche delle attività e dei processi lavorativi da svolgere in laboratorio secondo progetti predefiniti).
- Competenze trasversali: sono l'insieme delle abilità di ampio respiro, a sfondo prevalentemente sociale e motivazionale, connesse soprattutto con le varie tipologie di compiti professionali che permettano all'individuo di fare fronte a situazioni nuove ed imprevedibili dell'ambiente organizzativo(diagnosi, problem solving, decisione, comunicazione, lavoro di gruppo, in rete e per progetti
- Competenze chiave di Cittadinanza: sono le capacità di sentirsi cittadini attivi, che esercitano diritti inviolabili e rispettano i doveri inderogabili della società di cui fanno parte.



Insegnamenti e quadri orario

I.I.S. APICIO - COLONNA GATTI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore : 33

Approfondimento

OBIETTIVI DI PROCESSO

- **Progettazione:** individuazione dei nuclei tematici in coerenza con le "Linee Guida", stesura del "Piano delle attività" ;
- **Sviluppo:** modalità di attuazione degli interventi, possibili collaborazioni con soggetti esterni; compito di realtà;
- **Strumenti di monitoraggio:** elaborazione di griglie di osservazione e di autovalutazione;
- **Misurazione dell'efficacia nei confronti degli studenti**, ricaduta sull'offerta formativa e arricchimento del PTOF, coinvolgimento degli "**stakeholders**".



Curricolo di Istituto

I.I.S. APICIO - COLONNA GATTI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il Curricolo di Istituto è stato elaborato dai Dipartimenti e dai Gruppi disciplinari, quali emanazioni del Collegio Docenti.

L'elaborazione si è fondata su:

- rispetto dell'identità e delle caratteristiche dell'Istituto;
- aderenza ai Piani di Studio proposti dal riordino degli Istituti Professionali a partire dal 2017;
- integrazione degli aspetti comuni agli indirizzi di studio, per la composizione di un curriculum contraddistinto dalla focalizzazione sugli aspetti essenziali del sapere;
- didattica orientata all'acquisizione e padronanza delle competenze chiave europee e di cittadinanza;
- curvatura del curriculum del II biennio e V anno in funzione dei percorsi PCTO e del biennio per i percorsi costruiti con integrazione del curriculum;
- organizzazione in competenze da sviluppare, conoscenze ed abilità, secondo una struttura omogenea compilata in unità di apprendimento;
- integrazione nel Curriculum per alcuni indirizzi con insegnamenti strategici considerati qualificanti per il curriculum formativo dello studente e erogati in orario scolastico, anche con utilizzo delle quote di autonomia.

Con il D.lgs. 61/2017 gli istituti professionali diventano scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica.



- Il quadro normativo di riferimento

La legge 13 luglio 2015, n.107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" detta

1 i principi per la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, in raccordo con i percorsi di istruzione e formazione professionale di competenza regionale, attraverso: □ la ridefinizione degli indirizzi, delle articolazioni e delle opzioni conseguenti al riordino varato con il d.P.R.10 marzo 2010, n. 87;il potenziamento delle attività laboratoriali anche attraverso una rimodulazione, a parità di tempo scolastico, dei quadri orari degli indirizzi, con particolare riferimento al primo biennio.

La legge delega, dunque, propone un sostanziale ripensamento dell'assetto ordinamentale degli istituti professionali per superare le criticità emerse nella prima fase di attuazione del d.P.R. 87/2010, che si possono sintetizzare nei seguenti punti: □ eccessiva uniformità formativa dei curricula, soprattutto nel primo biennio, con quelli dell'istruzione tecnica, che produce una diminuzione del carico orario generale particolarmente concentrata nelle attività laboratoriali ma non del numero delle discipline coinvolte; □ difficoltà di raccordo tra gli indirizzi di studio e la molteplicità delle vocazioni produttive radicate nei territori, dovute ad una struttura organizzativa rigida; □ modelli organizzativi complessi e non sempre efficaci per conciliare i percorsi di studi quinquennali dell'istruzione professionale con l'offerta di istruzione e formazione professionale (IeFP) regionale, soprattutto nel ruolo sussidiario integrativo svolto dalle scuole, con esperienze molto diversificate a livello locale; □ scarsa attenzione alla personalizzazione della didattica, determinante per rispondere alle esigenze di studenti che, per vocazione, per interesse o per stili cognitivi, hanno bisogno di apprendere in situazioni operative in tutti gli ambiti disciplinari.

2 Gli atti normativi conseguenti all'attuazione della delega si pongono l'obiettivo di superare questi nodi, ponendo le basi per consolidare e raccordare, in una prospettiva sistemica, l'area che, a livello europeo, è comunemente indicata con l'acronimo VET (Vocational Educational and Training) comprensiva di tutti i percorsi formativi a carattere professionalizzante e che, nel sistema educativo del nostro Paese, sono rappresentati dai percorsi quinquennali di istruzione professionale finalizzati al rilascio di un diploma di scuola secondaria di secondo grado (di competenza statale) e dai percorsi di Istruzione e formazione professionale di competenza regionale, di durata triennale e quadriennale.

All'interno di questa cornice di sistema rinnovata, che identifica gli istituti professionali come scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca,



sperimentazione e originalità didattica, sono introdotti rilevanti cambiamenti nell'assetto organizzativo e didattico dei percorsi per restituire a questo ordinamento di studi il ruolo che lo contraddistingue all'interno del sistema educativo di istruzione e formazione, che possiamo sintetizzare richiamandone alcuni concetti-chiave: □ sostenere la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, garantendo loro una solida base di istruzione a livello generale e tecnico-professionale, adeguata sia per una facile 1 Cfr. art. 1 commi 180, 181, lettera d) e comma 184.

2 La riduzione delle compresenze nei quadri orari allegati al d.P.R. 87/2010, ad esempio, ha ostacolato la possibilità di lavorare con classi aperte, per gruppi di livello, in affiancamento agli studenti più deboli. Anche per questo, la dispersione scolastica registrata nel primo biennio degli istituti professionali non ha trovato misure di contrasto efficaci. 7 transizione nel mondo del lavoro e delle professioni, sia per la prosecuzione degli studi a livello terziario; □ corrispondere alle vocazioni del territorio attraverso la declinazione degli indirizzi di studi in percorsi formativi specifici, coerenti con le priorità indicate dalle Regioni nella propria programmazione; □ personalizzare i percorsi formativi e gli apprendimenti per assicurare ad ogni studente adeguate opportunità di crescita e di apprendimento in relazione alle proprie potenzialità, attitudini e interessi; □ attivare, in via sussidiaria, previo accreditamento regionale definito da appositi accordi, percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio di qualifiche triennali o diplomi quadriennali, nel rispetto degli standard formativi definiti dalla Regione; □ garantire, in ogni fase del percorso formativo, i passaggi tra i sistemi dell'istruzione professionale (IP) e quelli dell'istruzione e formazione professionale (IeFP), anche attraverso la ridefinizione delle scelte, senza disperdere il bagaglio di competenze acquisite dagli studenti. Il percorso di attuazione della legge delega presenta un quadro di riferimento normativo articolato, caratterizzato da provvedimenti normativi primari e secondari da considerare nella loro stretta interrelazione e interdipendenza.

Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107"

pubblicato nel S.O. alla G.U. n. 112 del 16 maggio 2017, Serie Generale. Il decreto traccia gli assi portanti dei nuovi istituti professionali e ne sottolinea il ruolo e la specificità istituzionale, organizzativa e funzionale, sia rispetto agli istituti tecnici, sia rispetto alla IeFP. Per la disciplina puntuale dei diversi istituti rimanda a successivi provvedimenti attuativi □

Decreto del Ministro dell'istruzione, università e ricerca di concerto con Ministro del lavoro e



delle politiche sociali, Ministro dell'economia e finanze e Ministro della salute del 24 maggio 2018 n. 92 "Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale nonché il raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale",

pubblicato nel S.O. della G.U. del 27 luglio 2018, Serie generale n. 173. Di seguito denominato Regolamento. Il Regolamento è stato adottato previa Intesa in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, acquisita nella seduta del 21 dicembre 2017. Il Regolamento determina i risultati di apprendimento dell'area di istruzione generale declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze, i profili di uscita degli 11 indirizzi di studio e i relativi risultati di apprendimento, anch'essi declinati in competenze, abilità e conoscenze, l'articolazione dei quadri orari e la correlazione di ciascuno degli indirizzi con le qualifiche triennali e i diplomi quadriennali professionali conseguiti nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale. □

Decreto del Ministro dell'istruzione, università e ricerca di concerto con Ministro del lavoro e delle politiche sociali e Ministro dell'economia e finanze "Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale" (ai sensi dell'art. 7, comma 1, d.lgs. 61/2017) pubblicato nella G.U. n. 216 del 17 settembre 2018, Serie generale. Il Regolamento è adottato previa Intesa in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, acquisita nella seduta dell'8 marzo 2018. 8Accordo ai sensi dell'art. 8, comma 2, del decreto legislativo 61/2017 sancito in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni, e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 10 maggio 2018 per la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale.

Tale Accordo è stato recepito con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 22 maggio 2018, pubblicato nella G.U. n. 243 del 18 ottobre 2018, Serie generale. □ Decreto del Ministro dell'istruzione, università e ricerca per un Modello per la certificazione delle competenze del biennio con riferimento alle unità di apprendimento. (art. 5, comma 1, lettera g), decreto legislativo 61/2017). (decreto ancora in fase di emanazione) Il modello di certificazione sarà adottato nel rispetto del Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 che definisce la normativa sulla certificazione delle competenze per il triennio e per le qualifiche triennali e i diplomi quadriennali. □



Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con Ministro del lavoro e delle politiche sociali, per la definizione dei Criteri e modalità per l'organizzazione e il funzionamento della Rete nazionale delle scuole professionali (art. 7, commi 4 e 5, decreto legislativo 61/2017). (decreto ancora in fase di emanazione). L'emanazione del Decreto prevede la previa Intesa in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano □ Intesa tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione dei criteri generali per la realizzazione degli appositi corsi annuali che si concludono con l'esame di Stato per gli studenti che hanno conseguito un Diploma professionale al termine del percorso di leFP quadriennale di cui all'articolo 20, comma 1, lettera c) del d.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, in modo coerente con il percorso seguito dalla studentessa e dallo studente nel sistema di leFP (art. 14, comma 3, decreto legislativo 61/2017).

- Identità dell'istruzione professionale.

Il nuovo paradigma

La riforma dell'Istruzione professionale comporta un cambio di paradigma identitario, motivato dalla necessità di affrontare e ricomporre la crescente tensione che si è andata determinando tra il profilo socio-culturale dell'utenza (i nuovi giovani studenti) e l'evoluzione della domanda del mercato del lavoro. Si tratta di due processi che possono sembrare tra loro divergenti: - da un lato un'utenza sempre più variegata ed esigente che esprime una domanda di senso e di esperienze significative in cui riconoscere le proprie potenzialità e valorizzare i propri talenti; - dall'altro, un mutamento profondo del sistema economico e professionale nazionale trainato dalla competizione globalizzata e dall'evoluzione cognitiva crescente del lavoro, conseguente alla trasformazione digitale (rivoluzione industriale 4.0) che richiede competenze sempre più elevate anche nelle figure intermedie inserite nelle strutture organizzative.

Di fronte a questa duplice sfida, quella dei nuovi studenti richiedenti significati per la vita e opportunità di inserimento nel reale, e quella del sistema economico che necessita di profili sempre meno di esecutori o di meri specialisti, e sempre più di persone capaci di visione, cooperazione, apertura e intraprendenza, l'Istruzione professionale è chiamata a configurare la propria offerta verso un nuovo curriculum.

In tale scenario, l'operazione culturale proposta dal Decreto 61/2017 è quella di tentare una ricomposizione che pone l'accento su: l'integrazione tra contesti di apprendimento formali e non formali, valorizzando la dimensione culturale ed educativa del "sistema lavoro" come base per ritrovare anche l'identità dell'istruzione professionale come scuole dell'innovazione e del lavoro.



La valenza formativa del lavoro è duplice: imparare lavorando, e imparare a lavorare.

Parlare di lavoro significa “considerare innanzitutto la persona umana come soggetto che cerca la sua propria realizzazione, il compimento della sua vocazione professionale, la costituzione di rapporti sociali significativi e la promozione del bene comune” .

L'educazione al e attraverso il lavoro, così configurata, diventa strettamente raccordata sul piano territoriale con le altre realtà che concorrono a comporre il sistema dell'offerta formativa e si struttura sulla base di un'alleanza tra scuole, altri organismi formativi, soggetti economico-sociali e istituzioni del territorio. Con ciò si spiega il superamento del disciplinarismo “divisionista”, caratterizzato dalla contrapposizione fra teoria e pratica, poco attento alla dimensione tecnico-operativa dei processi conoscitivi ed al legame attivo con il contesto territoriale, mentre acquisisce nuova rilevanza la metodologia della alternanza formativa che nei nuovi percorsi risulta anticipata al secondo anno e rafforzata; l'attivazione e l'“ingaggio” diretto degli studenti stessi visti come risorsa, bene collettivo del paese e del territorio, in quanto portatori di talenti e di energie da mobilitare e far crescere per la comunità, attraverso un nuovo patto educativo. Tale patto dovrebbe essere in grado di promuovere crescenti livelli di autonomia e responsabilità dei giovani, superando da un lato lo stereotipo dello studente “fragile”, in quanto scarsamente ricettivo di stimoli teorici, deficitario di capacità mnemoniche, astrattive, espositive ed argomentative (e quindi poco funzionale a processi di apprendimento “inerti” tipici della didattica tradizionale), dall'altro spingendo alla valorizzazione dello studente quando si mostra capace, con prove tangibili e significative, di mobilitare le proprie risorse – abilità, conoscenze e capacità personali – al fine di fronteggiare e portare a termine positivamente i compiti ed i problemi che gli sono proposti. Con ciò si spiega anche l'opzione netta a favore della personalizzazione dei percorsi e degli apprendimenti. 3 Cfr. Nicoli: “Il lavoro buono” – Rubettino 2018.

Personalizzazione significa, infatti, conferire e consentire centralità e protagonismo ai giovani, non solo perché possano scoprire e mettere in gioco i propri talenti peculiari, ma anche perché possano diventare realmente responsabili del proprio cammino personale, assumendosi (progressivamente) il rischio della propria libertà di azione; l'assunzione di una prospettiva pienamente co-educativa da parte del team dei docenti, in quanto adulti significativi in relazione con giovani che vanno sottratti sia dalla distrazione dell'irrealtà (soprattutto come conseguenza della diffusione del “virtuale”), sia dall'umiliazione della stigmatizzazione sociale così diffusa negli Istituti professionali.

Ciò comporta l'ampliamento delle metodologie didattiche da utilizzare, in modo da favorire l'espressione di tutte le tipologie di intelligenza degli studenti, e non solo di quella logico-



deduttiva. Tale ampliamento prevede in particolare di includere nella didattica ordinaria attività in grado di suscitare l'intelligenza pratica, sociale, emotivo-relazionale, intuitiva, riflessiva ed argomentativa, ricorrendo ad esempio a tecniche quali il lavoro di gruppo, l'educazione tra pari, il problem solving, il laboratorio su compiti reali, il project work, gli eventi pubblici, le dissertazioni, le gare, i concorsi, ecc. Queste necessarie considerazioni sull'identità dell'istruzione professionale non ci devono indurre a sottovalutare che i percorsi di IP si inseriscono in un quadro ordinamentale che fa parte del sistema nazionale di istruzione.

Ciò implica, come chiaramente indicato nei paragrafi successivi, che le competenze inserite nel Regolamento, che costituiscono il necessario punto di riferimento delle presenti Linee Guida, sono elaborate con riferimento alla coerenza sia al PECUP del secondo ciclo di istruzione, di cui al D.lgs. 226/05, sia alle competenze previste dall'obbligo di istruzione (di cui al DM 139/2007), sia alle competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione europea del 22 maggio 2018.

Il Curricolo del nostro istituto prevede percorsi di apprendimento personalizzati, un bilancio formativo per ciascun studente, metodologie didattiche per apprendere in modo induttivo, attraverso esperienze laboratoriali e contesti operativi.

Gli indirizzi presenti sono:

- Enogastronomia e ospitalità alberghiera
- Servizi per la sanità e l'assistenza sociale
- Industria e artigianato per il Made in Italy

al termine dei quali lo studente consegue il diploma di istruzione secondaria di secondo grado.

Il biennio dei percorsi di istruzione professionale comprende 2112 ore: 1188 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e 924 ore di attività e insegnamenti di indirizzo, incluse le ore destinate ai laboratori. Le scuole possono utilizzare fino a 264 ore per : personalizzare gli apprendimenti, realizzare il progetto formativo individuale, possibilità di attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro già dalla seconda classe.

Per il il triennio, ogni anno scolastico (terzo, quarto, quinto) comprende 1056 ore, di cui 462 destinate agli insegnamenti di indirizzo.

L'area di istruzione generale è comune a tutti i percorsi, mentre le aree di indirizzo si differenziano in base ai percorsi di studio.



Il nostro istituto si propone come laboratorio permanente di ricerca e innovazione, in un rapporto continuo con il mondo del lavoro. Il nostro sistema formativo è centrato su:

- didattica personalizzata, uso diffuso e intelligente dei laboratori, integrazione tra competenze, abilità e conoscenze
- didattica orientativa, che accompagna e indirizza le studentesse e gli studenti in tutto il corso di studi
- offerta formativa innovativa e flessibile e materie aggregate per assi culturali.

Il Profilo educativo culturale e professionale riassume sia i risultati di apprendimento comuni sia i risultati di apprendimento di indirizzo del diplomato.

I profili di uscita dei tre indirizzi sono contenuti nel regolamento applicativo in correlazione

con i codici ATECO delle attività economiche elaborati dall'Istat

con le qualifiche e i diplomi professionali di Istruzione e formazione professionale (IeFP).

Nel quadro dei codici Ateco, la scuola elabora e specializza percorsi innovativi coerenti con esigenze specifiche del territorio.

Dal 2020/2021 il curricolo degli istituti scolastici si arricchisce del nuovo insegnamento di Educazione Civica.

La pianificazione del curricolo, orientata a una visione olistica per quanto riguarda obiettivi, contenuti, metodologie, strumentazione, verifiche e valutazione, è realizzata attraverso l'interconnessione delle varie fasi in modo da creare un sistema, armonico e organico: conoscenza del livello di partenza dei discenti; scelta delle strategie operative più appropriate (metodi e tecniche di verifica e valutazione); analisi delle motivazioni; disponibilità delle risorse didattiche; contestualizzazione del progetto; verifica e valutazione, sono tutti elementi unificati nella progettazione curricolare della scuola.

Il profilo educativo, culturale e professionale della nuova Istruzione Professionale.

I nuovi Istituti professionali sono strutturati in un biennio e in un successivo triennio (sistema 2+3) ; per ciascun indirizzo viene aumentato il monte ore dedicato alle attività pratiche, di laboratorio e in alternanza scuola-lavoro presso le imprese del territorio. L'identità culturale,



metodologica e organizzativa del diplomato dell'istruzione professionale è riassunta nel Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP).

La metodologia privilegiata nel corso del quinquennio è la didattica per competenze, attuata attraverso le UDA (Unità di Apprendimento) che saranno di diversa tipologia: mono disciplinare: è un percorso didattico sviluppato da una sola disciplina dell'asse di riferimento di asse/i: coinvolge o tutte o più di una disciplina dell'asse culturale oppure più assi dell'area generale di indirizzo: coinvolge almeno un asse dell'area generale e l'asse dell'area di indirizzo professionalizzante di recupero: possono essere svolte/assegnate in itinere o durante la pausa didattica, al termine del primo periodo, oppure in occasione della revisione del PFI al termine del primo anno del biennio □ di potenziamento/progettuale: riguarda le ore dedicate allo sviluppo dei progetti scolastici di ASL: (solo per il triennio ed eventualmente per il secondo anno del biennio) riguardano i percorsi di alternanza scuola-lavoro.

L'UDA può essere definita come un'occasione didattica significativa per gli allievi, fondata su una serie di esperienze di apprendimento diverse, che superano l'insegnamento tradizionale (come la lezione frontale) e che privilegiano invece il laboratorio, la ricerca personale, le attività di gruppo, le esperienze extrascolastiche e mirano alla formazione integrale della persona, attraverso lo sviluppo di competenze trasversali e disciplinari. Si tratta di un ambiente di apprendimento dinamico, che prevede una maggiore motivazione e coinvolgimento degli alunni e una valutazione delle competenze al termine di ciascuna UDA.

Alle UDA è riferita la certificazione delle competenze al termine del biennio. Rispetto alle UDA gli studenti avranno dei margini di opzione/elezione per mettere in gioco i propri talenti; in questo modo ogni studente avrà la possibilità di svolgere una parte del percorso in forma elettiva, potrà cioè scegliere a quale UDA partecipare tra quelle proposte nel curriculum, per realizzare il proprio progetto personale, coerente con gli obiettivi che intende raggiungere, e condiviso con il Consiglio di classe attraverso la formulazione, entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza, di un PFI (Piano Formativo individuale) "basato anche su un bilancio personale dello studente, che evidenzia i saperi e le competenze acquisiti da ciascuno, anche in modo non formale e informale."(D.lgs. 61/2017).

Per la realizzazione del PFI, che accompagna lo studente lungo tutto il suo percorso di studio e di formazione, l'allievo può contare sulla presenza di un tutor, cioè un docente del CdC, individuato dal Dirigente Scolastico. Il docente/tutor ha il compito di sostenere lo studente nell'attuazione del progetto formativo individuale e favorire la circolazione continua delle informazioni sullo stato di attuazione del P.F.I. all'interno del consiglio di classe.



Il PFI serve sia per evidenziare i saperi e le competenze acquisiti dagli studenti anche in modo non formale e informale, sia per rilevare potenzialità e carenze riscontrate al fine di motivare e orientare

gli studenti “nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo e lavorativo”.

Raccordo con il sistema delle Qualifiche Triennali

Le Qualifiche Professionali di durata triennale sono di competenza regionale e vengono comunemente rilasciate dai Centri di Formazione Professionale. Il D. Lgs. 61/2017 ha modificato il rapporto tra Istruzione Professionale (5anni) e Formazione Professionale (3 o 4 anni).

Questo punto del Curricolo andrà integrato non appena disponibile il testo del nuovo accordo tra MIUR e Regione . Si prevede che sarà possibile per gli studenti acquisire la qualifica presso enti esterni convenzionati con la Regione in base ad accordi che sono in corso di definizione. Potranno essere previste attività di preparazione all'interno della didattica curricolare. Resta inteso che la principale finalità dell'Istituto Professionale è la preparazione al titolo quinquennale conseguito con esame di Stato. Solo i tempi distesi di un quinquennio consentono il raggiungimento di obiettivi professionalizzanti adeguati alla crescente complessità del mondo del lavoro.

Indirizzo Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera:

- servizi per l'enogastronomia - cucina
- servizi per l'enogastronomia - prodotti dolciari artigianali e industriali
- servizi di sala e vendita
- servizi per l'accoglienza turistica

Il percorso è suddiviso in 2 bienni e 1 quinto anno.

Gli apprendimenti comprendono un'area di insegnamento generale comune e aree di indirizzo specifiche.

Durante i primi due anni di studio, oltre alle materie dell'area comune (italiano, matematica, inglese, ecc.) vengono studiate le discipline specifiche dell'indirizzo dei servizi per



l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera (es: 2^a lingua, alimentazione).

Viene fatta esperienza in tutti e tre i settori di specializzazione: enogastronomia - sala e vendita - accoglienza turistica.

Le materie dell'area comune mirano a potenziare le competenze di base degli allievi e fornire loro un'adeguata formazione culturale.

Le discipline dell'area d'indirizzo sono finalizzate allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità tecniche professionali relative al settore di specializzazione.

La pratica operativa, attuata nei diversi settori, supportata dall'attività di orientamento, permette agli alunni, nel corso del secondo anno, di operare una scelta consapevole circa l'indirizzo da intraprendere.

Dal terzo anno si sceglie la specializzazione per la quale si sente più passione e affinità: enogastronomia, sala e vendita, accoglienza turistica.

La preparazione comprende sempre tirocini o stage formativi presso aziende di livello medio-alto (ristoranti, alberghi, agenzie di viaggio, ecc.).

La frequenza del quinto anno con il superamento dell'esame di stato offre libero accesso a qualunque facoltà universitaria (es. Scienze Gastronomiche) o corso post-diploma oltre ad essere l'ingresso valido per il mondo lavorativo.

Indirizzo Artigianato e Made in Italy

Il diplomato di Istruzione Professionale nell'Indirizzo "Industria e Artigianato per il Made in Italy", articolazione Moda, interviene nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti moda industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi alla ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche del territorio.

Pertanto il percorso PROFESSIONALE MODA sviluppa le competenze richieste dal settore di riferimento che sono:

- Competenze di ambito umanistico e artistico al fine di contribuire allo sviluppo delle produzioni artigianali e industriali;
- Competenze di ambito creativo-ideativo;



- Competenze di ambito tecnologico e progettuale;
- Competenze di ambito gestionale e di marketing.

Dopo gli studi il diplomato può inserirsi nel mondo del lavoro all'interno dell'Ufficio Prodotto, dell'Ufficio Stile come disegnatore di collezione e di tessuti, dell'Ufficio Modelli e Prototipia, come modellista, prototipista, addetto allo sviluppo taglie, addetto ai piazzamenti, operatore cad; addetto al controllo qualità, addetto agli acquisti, addetto alla vendita. Può inoltre proseguire gli studi nei percorsi I.T.S. e nei corsi di laurea universitari.

Indirizzo Servizi Socio-Sanitari

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari" possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

È in grado di: partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali; rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture; intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale; applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria; organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli; interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento; individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana; utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei "Servizi socio-sanitari" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta



alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.

- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.

EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", ha introdotto dall'anno scolastico 2020- 2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica oltre che nel primo anche nel secondo ciclo d'istruzione.

Il tema dell'educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo formativo prioritario del nostro istituto.

Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere.

La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

La progettazione del curricolo dell'insegnamento tiene conto delle:



1. Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea: (Le indicazioni del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee): - competenza alfabetica funzionale; - competenza multilinguistica; - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza digitale; - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; - competenza in materia di cittadinanza; - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

2. Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

Sulla base di tali presupposti, come previsto dalla legge 92 del 2019 l'insegnamento di Educazione civica ha un proprio voto, con almeno 33 ore all'anno dedicate. Tre sono gli assi attorno a cui ruoterà l'Educazione civica: lo studio della Costituzione; lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.

La Costituzione

Studentesse e studenti approfondiscono lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali.

L'obiettivo è quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

Lo sviluppo sostenibile

Alunne e alunni sono formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU.

Rientrano in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di



protezione civile. La sostenibilità entra, così, negli obiettivi di apprendimento.

Cittadinanza digitale

A studentesse e studenti sono dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali.

In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del "linguaggio dell'odio".

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. La partecipazione degli studenti ad un percorso e/o a un progetto rientrante nel curricolo di istituto di Educazione Civica, vengono inseriti a tutti gli effetti nella programmazione annuale del consiglio e nei piani di lavoro dei docenti coinvolti, in modo da risultare al termine del quinquennio di studi anche nel Documento del "15 maggio".

DIDATTICA INCLUSIVA

La complessità sociale odierna si rispecchia nella conformazione delle classi che richiedono approcci didattici sempre più flessibili e maggiormente rispondenti ai bisogni formativi speciali dei singoli alunni.

La prassi didattica quotidiana è orientata a favorire l'apprendimento di tutti gli studenti, rivolgendo un'attenzione particolare a chi è diversamente abile, a chi ha Bisogni Educativi Speciali, a chi vive situazioni problematiche, a chi non parla ancora la Lingua Italiana, per offrire risposte adeguate ed efficaci a tutti e a ciascuno, utilizzando strategie didattiche diversificate.

Il nostro istituto, attraverso l'intervento dei docenti referenti e di altre figure preposte, esamina la documentazione prodotta che segnala un determinato bisogno educativo ed in collaborazione con la famiglia dell'alunno e avvalendosi della consulenza di tutte le figure



specializzate a vario titolo coinvolte, elabora il piano strategico per coordinare l'attività didattica/educativa, che sostenga al meglio il processo di integrazione e di inclusione, come salvaguardia del diritto all'apprendimento e come garanzia del successo formativo di ciascuno studente.

I Consigli di Classe si adoperano per individuare le strategie didattiche, metodologiche e valutative più efficaci per favorire l'integrazione e l'inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali. L'alunno diversamente abile (rif. Legge 104/92) è accompagnato nel percorso d'apprendimento da personale specializzato di sostegno che si configura oltre che come un insegnante di compresenza, come "risorsa fondamentale" in grado di interpretare i bisogni emersi, di suggerire le strategie e gli obiettivi didattici da raggiungere più adeguati, di favorire la stesura del PEI, Piano Educativo Individualizzato.

Dopo aver preso visione della documentazione prodotta e/o dopo un incontro con la famiglia o un referente idoneo, i Consigli di Classe elaborano un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per rispondere ai bisogni educativi degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento, come previsto dalla Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010, mentre per gli alunni che presentano situazioni di svantaggio determinate da particolari condizioni sociali, ambientali, fisiche e difficoltà di apprendimento tali da compromettere in modo significativo la frequenza e/o il positivo svolgimento del percorso di istruzione, è prevista la stesura di un Progetto Educativo Personalizzato (PEP).

Per gli studenti di recente immigrazione che evidenziano difficoltà di comunicazione e, di conseguenza, di apprendimento è previsto un processo di accoglienza e di inserimento coordinato dal Referente di Istituto; inoltre si attivano strategie inclusive nel contesto classe, si offrono percorsi didattici mirati al potenziamento delle competenze linguistiche e si provvede alla stesura di un Piano Personalizzato.

L'istituto organizza corsi di alfabetizzazione di primo e secondo livello per gli studenti che necessitano di approfondire l'apprendimento della lingua italiana, anche con l'utilizzo di moduli PON.

PROPOSTA DI CRITERI-EVIDENZE DELLE COMPETENZE METODOLOGICO-SOCIALI E COMUNI AI PERCORSI DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE NEL RACCORDO CON LE COMPETENZE DEGLI ASSI E CON LE COMPETENZE CHIAVE.



La proposta del nostro istituto comprende sia criteri-evidenze di carattere metodologico e sociale, sia criteri-evidenze riferibili agli assi culturali e alle discipline di studio.

COMPETENZE COMUNI Da D.lgs. 61/2017 All. A PECUP e Decreto 92/2018 All. 1- Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

COMPETENZA DI RIFERIMENTO Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.

ASSI CULTURALI ABILITA' CONOSCENZE Scientifico tecnologico

Saper cogliere il ruolo della scienza e della tecnologia nella società attuale e dell'importanza del loro impatto sulla vita sociale e dei singoli, avendo come base imprescindibile delle conoscenze di base nell'area scientifica di settore. Le basi fondamentali relative alla composizione della materia e alle sue trasformazioni Le caratteristiche basilari relative alla struttura degli esseri viventi e alla loro interazione con l'ambiente Gli aspetti fondamentali relativi al clima, all'ambiente naturale e i principali effetti dell'interazione con le attività umane L'ambiente con particolare riferimento agli aspetti fondamentali relativi al clima e ai principali effetti della sua interazione con le attività umane

Storico-sociale

Riconoscere le origini storiche delle principali istituzioni politiche, economiche e religiose nel mondo attuale e le loro interconnessioni Comprendere i Principi Fondamentali della Costituzione e i suoi valori di riferimento. Comprendere che i diritti e i doveri in essa esplicitati rappresentano valori imm modificabili entro i quali porre il proprio agire. Adottare comportamenti responsabili, sia in riferimento alla sfera privata che quella sociale e lavorativa, nei confini delle norme, ed essere in grado di valutare i fatti alla luce dei principi giuridici. Essere in grado di partecipare costruttivamente alla vita sociale e lavorativa del proprio paese ed essere in grado di costruire un proprio progetto di vita. Il quadro storico nel quale è nata la Costituzione. I Principi fondamentali e la Parte I della Costituzione. I principi basilari dell'ordinamento giuridico, con attenzione al lessico di riferimento e ai contenuti La parte II della Costituzione: i principi dell'organizzazione dello Stato ed il ruolo del cittadino nell'esercizio consapevole delle sue prerogative. Lo Stato italiano nell'Unione Europea e nelle istituzioni internazionali 4 Interpretare i fatti e gli accadimenti attraverso una lettura critica delle principali fonti di informazione.

COMPETENZA DI RIFERIMENTO Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici,



economici, tecnologici e professionali

ASSI CULTURALI ABILITA' CONOSCENZE Asse dei linguaggi

Ascoltare, applicando tecniche di supporto alla comprensione, testi prodotti da una pluralità di canali comunicativi, cogliendone i diversi punti di vista e le diverse argomentazioni e riconoscendone la tipologia testuale, la fonte, lo scopo, l'argomento, le informazioni. Cogliere in una conversazione o in una discussione i diversi punti di vista e le diverse argomentazioni per poter intervenire con pertinenza e coerenza. Esporre dati, eventi, trame, dando al proprio discorso un ordine e uno scopo, selezionando le informazioni significative, servendosi in modo critico, utilizzando un registro adeguato all'argomento e alla situazione.

Argomentare una propria idea e la propria tesi su una tematica specifica, con dati pertinenti e motivazioni valide, usando un lessico appropriato all'argomento e alla situazione. Confrontare documenti di vario tipo in formato cartaceo ed elettronico, continui e non continui (grafici, tabelle, mappe concettuali) e misti, inerenti anche uno stesso argomento, selezionando le informazioni ritenute più significative ed affidabili.

Selezionare e ricavare informazioni, con uso attento delle fonti (manuale, enciclopedia, saggio, sito web, il sistema e le strutture fondamentali della lingua italiana ai diversi livelli: fonologia, ortografia, morfologia, sintassi del verbo e della frase semplice, frase complessa, lessico. Repertori dei termini tecnici e scientifici in differenti lingue Strumenti e codici della comunicazione e loro connessioni in contesti formali, organizzativi e professionali.

Strutture essenziali dei testi funzionali: descrittivi, espositivi, , espressivi, valutativo interpretativi, argomentativi, regolativi. Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta anche professionale Strumenti per l'analisi e l'interpretazione di testi letterari, per l'approfondimento di tematiche coerenti con l'indirizzo di studio; strumenti e metodi di documentazione per l'informazione tecnica. 6 portale) per documentarsi su un argomento specifico. Interpretare testi della tradizione letteraria, di vario tipo e forma, individuando la struttura tematica e le caratteristiche del genere. Operare collegamenti e confronti tematici tra testi di epoche e di autori diversi afferenti alle lingue e letterature oggetto di studio. Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) anche in formato digitale, corretti sul piano morfosintattico e ortografico, con scelte lessicali appropriate, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario, curati nell'impaginazione, con lo sviluppo chiaro di un'idea di fondo e con riferimenti/citazioni funzionali al discorso

Scrivere testi di forma diversa, ad es. istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche (lettera



formale, CV europeo, web portfolio), diari personali e di bordo, articoli (di cronaca, recensioni, commenti, argomentazioni) sulla base di modelli, adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato.

Realizzare forme diverse di riscrittura intertestuale: sintesi, parafrasi esplicativa e interpretativa di testi letti in vista di scopi specifici; realizzare forme di riscritture inter semiotiche: dal testo iconico-grafico al testo verbale, dal testo verbale alle sue diverse riformulazioni sotto forma di grafici, tabelle, schemi.

Argomentare un'interpretazione e un commento di testi letterari e non letterari di vario genere, esplicitando in forma chiara e appropriata tesi e argomenti a supporto utilizzando in modo ragionato i dati ricavati dall'analisi del testo. Utilizzare i testi di studio, letterari e di ambito tecnico e scientifico, come occasioni adatte a riflettere ulteriormente sulla ricchezza e la flessibilità della lingua italiana. Mostrare consapevolezza delle questioni linguistico-culturali che scaturiscono dalla traduzione e dall'adattamento da altre lingue

Scientifico tecnologico

Sintetizzare la descrizione di un fenomeno naturale mediante un linguaggio appropriato Distinguere un fenomeno naturale da un fenomeno virtuale. Gli elementi lessicali necessari alla definizione di un fenomeno.

COMPETENZA DI RIFERIMENTO Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo

ASSI CULTURALI ABILITA' CONOSCENZE Scientifico-tecnologico

Acquisire una visione unitaria dei fenomeni geologici, fisici ed antropici che intervengono nella modellazione dell'ambiente naturale Comprendere gli elementi basilari del rapporto tra cambiamenti climatici ed azione antropica Saper cogliere l'importanza di un uso razionale delle risorse naturali e del concetto di sviluppo responsabile Saper cogliere il ruolo che la ricerca scientifica e le tecnologie possono assumere per uno sviluppo equilibrato e compatibile Le principali forme di energia e le leggi fondamentali alla base delle trasformazioni energetiche Significato di ecosistema e conoscenza dei suoi componenti Cicli biogeochimici fondamentali (ciclo dell'acqua, del carbonio) Aspetti basilari della dinamica endogena ed esogena della Terra I fattori fondamentali che determinano il clima. Storico-sociale

Essere in grado di cogliere le relazioni tra lo sviluppo economico del territorio e le sue



caratteristiche geo-morfologiche e le trasformazioni nel tempo. Interpretare il linguaggio cartografico, rappresentare i modelli organizzativi dello spazio in carte tematiche, grafici, tabelle anche attraverso strumenti informatici. Descrivere e analizzare un territorio utilizzando metodi, strumenti e concetti della geografia. Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea Collocare gli eventi storici nella giusta

Evoluzione dei sistemi politico-istituzionali ed economico- produttivi, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali Il Territorio come fonte storica: tessuto sociale e produttivo, in relazione ai fabbisogni formativi e professionali;

Formazione, evoluzione e percezione dei paesaggi naturali e antropici. Metodi e strumenti di rappresentazione degli aspetti spaziali: reticolato geografico, vari tipi di carte, sistemi informativi geografici. La diffusione della specie umana nel pianeta; le diverse tipologie di civiltà e le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale Le civiltà antiche e alto-medievali,, con riferimenti a coeve civiltà diverse da quelle occidentali successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento.

Principali persistenze e processi di trasformazione tra il secolo XI e il secolo XXI in Italia, in Europa e nel Mondo Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto sui settori produttivi sui servizi e sulle condizioni economiche.

COMPETENZA DI RIFERIMENTO Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro

ASSI CULTURALI ABILITA' CONOSCENZE Asse dei linguaggi

Saper identificare e utilizzare una gamma di strategie per comunicare in maniera efficace con parlanti la lingua oggetto di studio di culture diverse Aspetti interculturali Aspetti delle culture della lingua oggetto di studio

Scientifico-tecnologico

Individuare linguaggi e contenuti nella storia della scienza e della cultura che hanno differenziato gli apprendimenti nei diversi contesti storici e sociali I modelli culturali che hanno influenzato e determinato lo sviluppo e i cambiamenti della scienza e della tecnologia nei diversi contesti territoriali

Storico-sociale



Analizzare ed interpretare i principali processi economici e lavorativi nel proprio paese e nel mondo ed assumere una positiva apertura ai contributi delle culture altre. I contesti sociali, di studio e lavorativi delle realtà dei paesi europei ed internazionali. I sistemi di collegamento per lo scambio di esperienze lavorative nel proprio paese e nel mondo.

COMPETENZA DI RIFERIMENTO Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro

ASSI CULTURALI ABILITA' CONOSCENZE Linguistico-letterario

Comprendere i punti principali di testi orali in lingua standard abbastanza complessi, ma chiari, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.

-Comprendere in maniera globale e analitica, con discreta autonomia, testi scritti relativamente complessi, di diversa tipologia e genere, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.

-Partecipare a conversazioni o discussioni con sufficiente scioltezza e spontaneità utilizzando il lessico specifico e registri diversi in rapporto alle diverse situazioni sociali, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza, esprimendo il proprio punto di vista e dando spiegazioni.

-Fare descrizioni e presentazioni con sufficiente scioltezza, secondo un ordine prestabilito e coerente, utilizzando il lessico specifico e registri diversi in rapporto alle diverse situazioni sociali, anche ricorrendo a materiali di supporto (presentazioni multimediali, cartine, tabelle, grafici, mappe, ecc.), su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.

-Scrivere testi chiari e Tipi e generi testuali, inclusi quelli specifici della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza Aspetti grammaticali, incluse le strutture più frequenti nella microlingua dell'ambito professionale di appartenenza

Ortografia Lessico, incluso quello specifico della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza

Fonologia Pragmatica: struttura del discorso, funzioni comunicative, modelli di interazione sociale



Aspetti extralinguistici Aspetti socio-linguistici sufficientemente dettagliati, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario utilizzando il lessico specifico, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.

COMPETENZA DI RIFERIMENTO Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali

ASSI CULTURALI ABILITA' CONOSCENZE Asse dei linguaggi

Riconoscere e identificare i principali periodi e linee di sviluppo della cultura artistica italiana e straniera Essere in grado di operare una lettura degli elementi essenziali dell'opera d'arte, come primo approccio interpretativo al suo significato I caratteri fondamentali delle più significative espressioni artistiche (arti figurative, architettura ecc.) italiane e di altri Paesi Le caratteristiche più rilevanti e la struttura di base dei linguaggi artistici (arti figurative, cinema, ecc..)

Storico-sociale

Essere in grado di collocare le principali emergenze ambientali e storico-artistiche del proprio territorio d'arte nel loro contesto culturale Gli aspetti caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici del proprio territorio.

COMPETENZA DI RIFERIMENTO Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete

ASSI CULTURALI ABILITA' CONOSCENZE Asse dei linguaggi

Reperire informazioni e documenti in italiano o in lingua straniera sul web valutando l'attendibilità delle fonti. Ideare e realizzare semplici testi multimediali in italiano o in lingua straniera su tematiche culturali, di studio e professionali. Utilizzare le tecnologie digitali per la presentazione di un progetto o di un prodotto in italiano o in lingua straniera. Scegliere la forma multimediale più adatta alla comunicazione in italiano o in lingua straniera nell'ambito professionale di riferimento in relazione agli interlocutori e agli scopi. Fonti dell'informazione e della documentazione Social network e new media come fenomeno comunicativo.

Caratteri comunicativi di un testo multimediale Tecniche, lessico, strumenti per la



comunicazione professionale. Scientifico-tecnologico Raccogliere, organizzare, rappresentare e trasmettere informazioni Utilizzare il linguaggio e gli strumenti adeguati alla situazione comunicativa Utilizzare la rete Internet per ricercare fonti e dati Utilizzare la rete Internet per attività di comunicazione interpersonale

Riconoscere i limiti e i rischi dell'uso della rete Utilizzare applicazioni di scrittura, calcolo e grafica Informazioni, dati e codifica Sistemi di documentazione, archiviazione e trasmissione delle informazioni Elementi fondamentali dei sistemi informativi

Tecniche di presentazione Tecniche di comunicazione Forme di comunicazione commerciale e pubblicità

La rete Internet Funzioni e caratteristiche della rete Internet I motori di ricerca Principali strumenti di comunicazione: social networks, forum, blog, e-mail Normativa sulla privacy e sul diritto d'autore 15 Utilizzo sicuro della rete: firewall, antivirus, crittografia, protezione dell'identità Applicazioni di scrittura, calcolo, grafica.

COMPETENZA DI RIFERIMENTO Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento

ASSI CULTURALI ABILITA' CONOSCENZE Matematico

Esprimere procedimenti risolutivi attraverso algoritmi Algoritmi e loro risoluzione

Scientifico-tecnologico

Raccogliere, organizzare, rappresentare e trasmettere efficacemente informazioni Utilizzare la rete Internet per ricercare fonti e dati Saper garantire una conservazione corretta e sicura delle informazioni Informazioni, dati e codifica Sistemi di documentazione, archiviazione e trasmissione delle informazioni Il foglio elettronico: caratteristiche e principali funzioni Il database: struttura e utilizzo per l'accesso, la modifica e l'estrazione delle informazioni Strumenti per la rappresentazione multimediale delle informazioni La rete Internet Funzioni, caratteristiche e principali servizi della rete Internet I motori di ricerca Utilizzo sicuro della rete: firewall, antivirus, crittografia, protezione dell'identità Dispositivi e applicazioni di salvataggio e ripristino di dati Strumenti per la compressione dei dati I sistemi di archiviazione "Cloud".

COMPETENZA DI RIFERIMENTO Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo



ASSI CULTURALI ABILITA' CONOSCENZE Scientifico-tecnologico

Comprendere e produrre consapevolmente i linguaggi non verbali Riconoscere, riprodurre, elaborare e realizzare sequenze motorie con carattere ritmico a finalità espressiva, rispettando strutture spaziali e temporali del movimento Gli elementi tecnico-scientifici di base relativi alle principali tecniche espressive Differenze tra movimento biomeccanico e gesto espressivo. Le caratteristiche ritmiche del movimento.

Storico-sociale Interpretare le diverse caratteristiche dei giochi e degli sport nelle varie culture L'evoluzione dei giochi e degli sport nella cultura e nella tradizione.

COMPETENZA DI RIFERIMENTO Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi

ASSI CULTURALI ABILITA' CONOSCENZE Matematico

- Saper riconoscere il linguaggio matematico nei processi produttivi

- Saper costruire semplici modelli matematici in economia Variabili e funzioni Elementi di matematica finanziaria Scientifico-tecnologico.

Individuare le principali strutture e funzioni aziendali Individuare gli obiettivi e gli elementi distintivi di un progetto Individuare gli eventi, le attività e descrivere il ciclo di vita di un progetto Utilizzare la documentazione tecnica di progetto Applicare le normative sulla sicurezza personale e ambientale Utilizzare le tecniche dell'analisi statistica nel controllo della produzione di beni e servizi Raccogliere, archiviare, utilizzare dati nell'ambito del sistema informativo aziendale

Utilizzare software applicativi in relazione alle esigenze aziendali Utilizzare le funzioni di accesso/interrogazione/modifica di un DBMS Modelli organizzativi aziendali e relativi processi funzionali Metodi per la scomposizione del progetto in attività e task Strumenti e metodi di monitoraggio di un progetto.

Normative di settore nazionali e comunitarie sulla sicurezza personale e ambientale Certificazioni aziendali relative a qualità, ambiente e sicurezza Strumenti e metodi dell'analisi statistica: frequenze, indicatori centrali e di dispersione, correlazione, regressione lineare, rappresentazioni tabellari e grafiche Sistema informativo e sistema informatico Servizi di rete a supporto della comunicazione aziendale



Software applicativi per la produzione di documenti multimediali (word processor, presentazione, grafica) Il foglio elettronico per la rappresentazione tabellare e/o grafica di dati di produzione, qualità, marketing, commerciali.

Il database: struttura e utilizzo per l'accesso, la modifica e l'estrazione delle informazioni Storico-sociale Riconoscere le caratteristiche essenziali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative in linea con la propria formazione Le regole che governano l'economia ed i principali soggetti del sistema economico del proprio territorio. Il tessuto produttivo e dei servizi del proprio territorio I caratteri fondamentali del mercato del lavoro in ambito nazionale ed internazionale

COMPETENZA DI RIFERIMENTO Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio

ASSI CULTURALI ABILITA' CONOSCENZE Scientifico-tecnologico Acquisire una visione complessiva dei rischi per la salute derivanti da agenti patogeni e ambientali. Comprendere il ruolo della ricerca scientifica e della tecnologia nella prevenzione dei rischi per la salute, per la conservazione dell'ambiente e per l'acquisizione di stili di vita responsabili Utilizzare programmi e app, su computer, tablet e smartphones, per effettuare le più comuni operazioni di organizzazione, elaborazione, rappresentazione e trasmissione di informazioni Applicare le disposizioni legislative e normative, nazionali e comunitarie, nel campo della sicurezza e salute, prevenzione di infortuni e incendi.

Applicare le disposizioni legislative e normative, nazionali e comunitarie, nel campo della salvaguardia dell'ambiente.

Contribuire al controllo e alla riduzione dei rischi negli ambienti di lavoro Valutare l'impatto ambientale derivante dall'uso di apparecchiature tecnologiche Individuare i pericoli e le misure preventive e protettive connessi all'uso di dispositivi tecnologici.

Caratteristiche dei principali agenti patogeni (batteri-virus) I principali inquinanti presenti nell'ambiente e la loro origine L'impatto delle attività umane sull'ambiente, il problema della CO2 Caratteristiche delle energie rinnovabili. Elementi basilari di tecniche di profilassi più diffuse: vaccini, stili alimentari, conoscenza dei danni da sostanze psicotrope Informazioni, dati e codifica Il foglio elettronico: caratteristiche e principali funzioni Il database: struttura e utilizzo per l'accesso, la modifica e l'estrazione delle informazioni Strumenti per la rappresentazione multimediale delle informazioni .



Strumenti per la comunicazione: e-mail, forum, social networks, blog, wiki
Certificazione dei prodotti e dei processi. Enti e soggetti preposti alla prevenzione. Obblighi dei datori di lavoro e doveri dei lavoratori
Sistemi di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro
Documento di valutazione del rischio
Norme tecniche e leggi sulla prevenzione incendi
21 Leggi e normative nazionali e comunitarie su sicurezza personale e ambientale, salute e prevenzione infortuni e malattie sul lavoro
Sistemi e mezzi per la prevenzione dagli infortuni negli ambienti di lavoro
Tecniche di valutazione d' impatto ambientale

Storico-sociale
Comprendere il contesto lavorativo entro il quale ci si trova ad agire rispettando procedure e relative standardizzazioni
Problematiche economiche, sociali ed etiche connesse con il settore produttivo e i servizi in cui si opera, I principi e le norme che regolano la salute e la sicurezza nel mondo del lavoro, con particolare riferimento settore produttivo cui si riferisce ciascun indirizzo.

COMPETENZA DI RIFERIMENTO Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi

ASSI CULTURALI ABILITA' CONOSCENZE Matematico

Riconoscere e usare correttamente diverse rappresentazioni dei Numeri Utilizzare in modo consapevole strumenti di calcolo automatico Operare con i numeri interi e razionali e valutare l'ordine di grandezza dei risultati. Utilizzare in modo consapevole le procedure di calcolo e il concetto di approssimazione. Conoscere e usare misure di grandezze geometriche perimetro, area e volume delle principali figure geometriche del piano e dello spazio. Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi anche graficamente. Rappresentare (anche utilizzando strumenti informatici) in un piano cartesiano funzioni lineari, paraboliche, razionali, periodiche.

Porre, analizzare e risolvere problemi con l'uso di funzioni, di equazioni e sistemi di equazioni anche per via grafica. Utilizzare diverse forme di rappresentazione (verbale, simbolica e grafica) per descrivere oggetti matematici, fenomeni naturali e sociali.

Riconoscere caratteri qualitativi, quantitativi, discreti e continui. Gli insiemi numerici N , Z , Q , R : rappresentazioni, operazioni, ordinamento. Calcolo percentuale. Espressioni algebriche: polinomi, operazioni.

Equazioni e disequazioni di primo e secondo grado. Le funzioni e la loro rappresentazione (numerica, funzionale, grafica). Sistemi di equazioni e disequazioni. Nozioni fondamentali di geometria del piano e dello spazio. Il piano euclideo: relazioni tra rette, congruenza di figure,



poligoni e loro proprietà. Circonferenza e cerchio. Le isometrie nel piano Misure di grandezza: grandezze incommensurabili; perimetro e area dei poligoni regolari.

Teoremi di Euclide e di Pitagora Il metodo delle coordinate: il piano cartesiano. Interpretazione geometrica dei sistemi di equazioni e disequazioni lineari in due incognite. Funzioni reali, razionali, paraboliche, parametriche e trigonometriche: caratteristiche e parametri significativi. 23 Rappresentazioni grafiche delle distribuzioni di frequenze (anche utilizzando adeguatamente opportuni strumenti informatici). Calcolare, utilizzare e interpretare valori medi e misure di variabilità per caratteri quantitativi. Determinare, anche con l'utilizzo di strumenti informatici, il numero di permutazioni, disposizioni, combinazioni in un insieme, distinguendo le relative situazioni applicative Riconoscere e descrivere semplici relazioni tra grandezze in situazioni reali utilizzando un modello lineare, quadratico, periodico Analizzare, descrivere e interpretare il comportamento di una funzione al variare di uno o più parametri, anche con l'uso di strumenti informatici Linguaggio naturale e linguaggio simbolico (linguaggio degli insiemi, dell'algebra elementare, delle funzioni, della logica matematica).

Probabilità e frequenza Statistica descrittiva: distribuzione delle frequenze a seconda del tipo di carattere e principali rappresentazioni grafiche. Indicatori di tendenza centrale: media, mediana, moda Indicatori di dispersione: deviazione standard, varianza Distribuzioni di probabilità e concetto di variabile aleatoria discreta. Concetto di permutazione, disposizione e combinazione. Calcolo di permutazioni, disposizioni e permutazioni.

Storico sociale Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento La diffusione della specie umana nel pianeta; le diverse tipologie di civiltà e le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale Le civiltà antiche e alto-medievali,, con riferimenti a coeve civiltà diverse da quelle occidentali.

Principali persistenze e processi di trasformazione tra il secolo XI e il secolo XXI in Italia, in Europa e nel Mondo Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto sui settori produttivi sui servizi e sulle condizioni economiche



L'apprendimento per competenze ha richiesto un'organizzazione flessibile dell'Istituto, una progettazione basata sul lavoro sinergico dei dipartimenti, dei gruppi di classi parallele, delle commissioni, dei consigli di classe o équipes pedagogiche, dei singoli docenti. Ciascuna di queste istanze organizzative costruisce i diversi aspetti del nostro curricolo, dai più generali a quelli relativi all'attività quotidiana. Il curricolo verticale tende a una didattica finalizzata al dialogo tra i dipartimenti e alla costruzione di competenze.

La progettazione curricolare ha richiesto anche la cooperazione all'interno di reti di scuole sul territorio, per mettere a punto offerte formative coerenti e condivise in comunità professionali e educative più ampie possibili. Il curricolo verticale del nostro istituto nasce dalla collaborazione sinergica di più dipartimenti e non rappresenta un granitico prodotto finale, ma è suscettibile a modifiche e adattamenti, a espansioni, innovazioni.

La didattica per competenze si traduce nell'utilizzare i saperi disciplinari in modo integrato per affrontare evenienze e problemi concreti, mobilitare saperi diversi e risorse personali per gestire situazioni, costruendo nel contempo nuove conoscenze e abilità, sempre con la finalità ultima della formazione della persona e del cittadino.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: COLONNA-GATTI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi Commerciali" ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari. Si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali. A conclusione del percorso quinquennale, è in grado di: 1. Interagire nei sistemi aziendali riconoscendone i diversi modelli organizzativi, le diverse forme giuridiche e le modalità di trasmissione dei flussi informativi, collaborando alla stesura di documenti aziendali di rilevanza interna ed esterna e all'esecuzione degli adempimenti civilistici e fiscali ricorrenti. 2. Curare l'applicazione, l'adattamento e l'implementazione dei sistemi informativi aziendali, contribuendo a semplici personalizzazioni degli applicativi informatici e degli spazi di archiviazione aziendale, a supporto dei processi amministrativi, logistici o commerciali, tenendo conto delle norme, degli strumenti e dei processi che garantiscono il trattamento dei dati e la loro protezione in condizioni di sicurezza e riservatezza. 3. Collaborare alle attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione, rappresentazione e comunicazione dei risultati della gestione, contribuendo alla valutazione dell'impatto economico e finanziario dei processi gestionali. 4. Collaborare, nell'area della funzione commerciale, alla realizzazione delle



azioni di fidelizzazione della clientela, anche tenendo conto delle tendenze artistiche e culturali locali, nazionali e internazionali, contribuendo alla gestione dei rapporti con i fornitori e i clienti, anche internazionali, secondo principi di sostenibilità economico-sociale legati alle relazioni commerciali. 5. Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, prevenendo eventuali situazioni di rischio. 6. Collaborare nella ricerca di soluzioni finanziarie e assicurative adeguate ed economicamente vantaggiose, tenendo conto delle dinamiche dei mercati di riferimento e dei macro-fenomeni economici nazionali e internazionali. 7. comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore; Indirizzo Servizi Commerciali "Promozione Commerciale e pubblicitaria" Nell'opzione "Promozione Commerciale e Pubblicitaria" vengono identificate, acquisite ed approfondite competenze specifiche nella area dei servizi di comunicazione e promozione delle vendite ed in quella progettuale e tecnologica; tali competenze consentono l'inserimento in ogni settore operativo della comunicazione visiva e pubblicitaria. A conclusione del percorso quinquennale è in grado di: 1. Individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali; 2. Interagire nel sistema azienda e riconoscerne gli elementi fondamentali, i diversi modelli di organizzazione e di funzionamento; 3. Collaborare, nell'area della funzione commerciale, alla realizzazione delle azioni di fidelizzazione della clientela, anche tenendo conto delle tendenze artistiche e culturali locali, nazionali e internazionali, contribuendo alla gestione dei rapporti con i fornitori e i clienti, secondo principi di sostenibilità economico-sociale legati alle relazioni commerciali. 4. Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato, alla ideazione e realizzazione di prodotti coerenti con le strategie di marketing e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction; 5. Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici; 6. Interagire nei contesti produttivi del settore utilizzando tecniche e strumentazioni adeguate. 7. organizzare eventi promozionali; 8. Individuare e comprendere i movimenti artistici locali, nazionali ed internazionali 9. comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore; 10. Collaborare alla realizzazione di azioni di marketing strategico ed operativo, all'analisi dei mercati, alla valutazione di campagne informative, pubblicitarie e promozionali del brand aziendale adeguate alla mission e alla policy aziendale, avvalendosi dei linguaggi più innovativi e anche degli aspetti visivi della comunicazione. Servizi per la sanità e l'assistenza sociale Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale. A conclusione del percorso quinquennale, è in grado di: 1. Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali. 2.



Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi. 1. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza. 2. Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità e anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane. 3. Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi. 4. Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita. 5. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio. 6. Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni. 7. Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita. 8. Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

Dettaglio Curricolo plesso: V.ORSENIGO,1

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Indirizzo Industria e artigianato per il Made in Italy, articolazione "Artigianato", opzione "Produzioni tessili-sartoriali" Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Produzioni industriali e artigianali" interviene nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e



commercializzazione di prodotti industriali e artigianali. Nell'articolazione "Artigianato" è prevista l'opzione "Produzioni tessili-sartoriali", finalizzata a conservare e valorizzare stili, forme, tecniche proprie della storia artigianale locale e per salvaguardare competenze professionali specifiche del settore produttivo tessile - sartoriale. A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Produzioni industriali e artigianali", articolazione "Artigianato", opzione "Produzioni tessili-sartoriali", è in grado di:

1. Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale.
2. Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore.
3. Selezionare e gestire i processi della produzione tessile-sartoriale in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche;
4. Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili-sartoriali, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio;
5. Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio;
6. Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo qualità nella propria attività lavorativa;
7. Interpretare ed elaborare in modo innovativo forme e stili delle produzioni tradizionali del settore tessile artigianale;
8. Padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali;
9. Intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi produttivi tessili e sartoriali, mantenendone la visione sistemica.

Indirizzo Industria e artigianato per il Made in Italy, articolazione "Artigianato", opzione "Produzioni tessili-sartoriali" Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Produzioni industriali e artigianali" interviene nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali. Nell'articolazione "Artigianato" è prevista l'opzione "Produzioni tessili-sartoriali", finalizzata a conservare e valorizzare stili, forme, tecniche proprie della storia artigianale locale e per salvaguardare competenze professionali specifiche del settore produttivo tessile - sartoriale. A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Produzioni industriali e artigianali", articolazione "Artigianato", opzione "Produzioni tessili-sartoriali", è in grado di:

1. Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale.
2. Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore.
3. Selezionare e gestire i processi della produzione tessile-sartoriale in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche;
4. Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili-sartoriali, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela



dell'ambiente e del territorio;; 5. Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio; 6. Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo qualità nella propria attività lavorativa; 7. Interpretare ed elaborare in modo innovativo forme e stili delle produzioni tradizionali del settore tessile artigianale; 8. Padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali; 9. Intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi produttivi tessili e sartoriali, mantenendone la visione sistemica.

Dettaglio Curricolo plesso: M.G.APICIO - ANZIO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

L'indirizzo "Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. L'identità dell'indirizzo punta a sviluppare la massima sinergia tra i servizi di ospitalità e di accoglienza e i servizi enogastronomici attraverso la progettazione e l'organizzazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei prodotti enogastronomici. La qualità del servizio è strettamente congiunta all'utilizzo e all'ottimizzazione delle nuove tecnologie nell'ambito della produzione, dell'erogazione, della gestione del servizio, della comunicazione, della vendita e del marketing di settore. Per rispondere alle esigenze del settore turistico e ai bisogni formativi degli studenti, il profilo generale è declinato in tre distinte articolazioni: • Enogastronomia • Enogastronomia opzione Prodotti Dolciari Artigianali e Industriali • Servizi di sala e vendita • Accoglienza turistica
Nell'articolazione "Enogastronomia" e "Enogastronomia opzione Prodotti Dolciari Artigianali e Industriali" gli studenti acquisiscono competenze che li mettono in grado: • di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; • di operare nel sistema produttivo promuovendo la tipicità delle tradizioni



locali, nazionali e internazionali applicando le normative su sicurezza, trasparenza e tracciabilità;

- di individuare le nuove tendenze enogastronomiche. Nell'articolazione "Servizi di sala e vendita" gli studenti acquisiscono competenze che li mettono in grado
- di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici;
- di interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela;
- di valorizzare i prodotti tipici locali, interagendo con il cliente per trasformare il momento della ristorazione e della degustazione in un evento culturale. Nell'articolazione "Accoglienza Turistica" gli studenti acquisiscono competenze che li mettono in grado
- di intervenire nell'organizzazione e nella gestione delle attività di ricevimento delle strutture turistico alberghiere, in relazione alla domanda stagionale e alle diverse esigenze della clientela
- di utilizzare strategie di commercializzazione dei servizi e di promozione di prodotti enogastronomici che valorizzino le risorse e la cultura del territorio nel mercato internazionale
- di usare consapevolmente le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Approfondimento

Il Curricolo di Istituto è stato elaborato dai Dipartimenti e dai Gruppi disciplinari, quali emanazioni del Collegio Docenti.

L'elaborazione si è fondata su:

- rispetto dell'identità e delle caratteristiche dell'Istituto;
- aderenza ai Piani di Studio proposti dal riordino degli Istituti Professionali a partire dal 2017;
- integrazione degli aspetti comuni agli indirizzi di studio, per la composizione di un curriculum contraddistinto dalla focalizzazione sugli aspetti essenziali del sapere;
- didattica orientata all'acquisizione e padronanza delle competenze chiave europee e di cittadinanza;
- curvatura del curriculum del II biennio e V anno in funzione dei percorsi PCTO e del biennio per i percorsi costruiti con integrazione del curriculum;
- organizzazione in competenze da sviluppare, conoscenze ed abilità, secondo una struttura omogenea compilata in unità di apprendimento;
- integrazione nel Curricolo per alcuni indirizzi con insegnamenti strategici considerati qualificanti per il curriculum formativo dello studente e erogati in orario scolastico, anche con utilizzo delle quote di autonomia.



Con il D.lgs. 61/2017 gli istituti professionali diventano scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica.

Il Curricolo del nostro istituto prevede percorsi di apprendimento personalizzati, un bilancio formativo per ciascun studente, metodologie didattiche per apprendere in modo induttivo, attraverso esperienze laboratoriali e contesti operativi.

Gli indirizzi presenti sono:

- Enogastronomia e ospitalità alberghiera
- Servizi per la sanità e l'assistenza sociale
- Industria e artigianato per il Made in Italy

al termine dei quali lo studente consegue il diploma di istruzione secondaria di secondo grado.

Il biennio dei percorsi di istruzione professionale comprende 2112 ore: 1188 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e 924 ore di attività e insegnamenti di indirizzo, incluse le ore destinate ai laboratori. Le scuole possono utilizzare fino a 264 ore per : personalizzare gli apprendimenti, realizzare il progetto formativo individuale, possibilità di attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro già dalla seconda classe.

Per il il triennio, ogni anno scolastico (terzo, quarto, quinto) comprende 1056 ore, di cui 462 destinate agli insegnamenti di indirizzo.

L'area di istruzione generale è comune a tutti i percorsi, mentre le aree di indirizzo si differenziano in base ai percorsi di studio.

Il nostro istituto si propone come laboratorio permanente di ricerca e innovazione, in un rapporto continuo con il mondo del lavoro. Il nostro sistema formativo è centrato su:

- didattica personalizzata, uso diffuso e intelligente dei laboratori, integrazione tra competenze, abilità e conoscenze
- didattica orientativa, che accompagna e indirizza le studentesse e gli studenti in tutto il corso di studi
- offerta formativa innovativa e flessibile e materie aggregate per assi culturali.

Il Profilo educativo culturale e professionale riassume sia i risultati di apprendimento comuni sia i risultati di apprendimento di indirizzo del diplomato.



I profili di uscita dei tre indirizzi sono contenuti nel regolamento applicativo in correlazione

con i codici ATECO delle attività economiche elaborati dall'Istat

con le qualifiche e i diplomi professionali di Istruzione e formazione professionale (leFP).

Nel quadro dei codici Ateco, la scuola elabora e specializza percorsi innovativi coerenti con esigenze specifiche del territorio.

Dal 2020/2021 il curricolo degli istituti scolastici si arricchisce del nuovo insegnamento di Educazione Civica.

La pianificazione del curricolo, orientata a una visione olistica per quanto riguarda obiettivi, contenuti, metodologie, strumentazione, verifiche e valutazione, è realizzata attraverso l'interconnessione delle varie fasi in modo da creare un sistema, armonico e organico: conoscenza del livello di partenza dei discenti; scelta delle strategie operative più appropriate (metodi e tecniche di verifica e valutazione); analisi delle motivazioni; disponibilità delle risorse didattiche; contestualizzazione del progetto; verifica e valutazione, sono tutti elementi unificati nella progettazione curricolare della scuola.

Il profilo educativo, culturale e professionale della nuova Istruzione Professionale.

I nuovi Istituti professionali sono strutturati in un biennio e in un successivo triennio (sistema 2+3) ; per ciascun indirizzo viene aumentato il monte ore dedicato alle attività pratiche, di laboratorio e in alternanza scuola-lavoro presso le imprese del territorio. L'identità culturale, metodologica e organizzativa del diplomato dell'istruzione professionale è riassunta nel Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP).

La metodologia privilegiata nel corso del quinquennio è la didattica per competenze, attuata attraverso le UDA (Unità di Apprendimento) che saranno di diversa tipologia: mono disciplinare: è un percorso didattico sviluppato da una sola disciplina dell'asse di riferimento di asse/i: coinvolge o tutte o più di una disciplina dell'asse culturale oppure più assi dell'area generale di indirizzo: coinvolge almeno un asse dell'area generale e l'asse dell'area di indirizzo professionalizzante di recupero: possono essere svolte/assegnate in itinere o durante la pausa didattica, al termine del primo periodo, oppure in occasione della revisione del PFI al termine del primo anno del biennio □ di potenziamento/progettuale: riguarda le ore dedicate allo sviluppo dei progetti scolastici di ASL: (solo per il triennio ed eventualmente per il secondo anno del biennio) riguardano i percorsi di alternanza scuola-lavoro.



L'UDA può essere definita come un'occasione didattica significativa per gli allievi, fondata su una serie di esperienze di apprendimento diverse, che superano l'insegnamento tradizionale (come la lezione frontale) e che privilegiano invece il laboratorio, la ricerca personale, le attività di gruppo, le esperienze extrascolastiche e mirano alla formazione integrale della persona, attraverso lo sviluppo di competenze trasversali e disciplinari. Si tratta di un ambiente di apprendimento dinamico, che prevede una maggiore motivazione e coinvolgimento degli alunni e una valutazione delle competenze al termine di ciascuna UDA.

Alle UDA è riferita la certificazione delle competenze al termine del biennio. Rispetto alle UDA gli studenti avranno dei margini di opzione/elezione per mettere in gioco i propri talenti; in questo modo ogni studente avrà la possibilità di svolgere una parte del percorso in forma elettiva, potrà cioè scegliere a quale UDA partecipare tra quelle proposte nel curricolo, per realizzare il proprio progetto personale, coerente con gli obiettivi che intende raggiungere, e condiviso con il Consiglio di classe attraverso la formulazione, entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza, di un PFI (Piano Formativo individuale) "basato anche su un bilancio personale dello studente, che evidenzia i saperi e le competenze acquisiti da ciascuno, anche in modo non formale e informale."(D.lgs. 61/2017).

Per la realizzazione del PFI, che accompagna lo studente lungo tutto il suo percorso di studio e di formazione, l'allievo può contare sulla presenza di un tutor, cioè un docente del CdC, individuato dal Dirigente Scolastico. Il docente/tutor ha il compito di sostenere lo studente nell'attuazione del progetto formativo individuale e favorire la circolazione continua delle informazioni sullo stato di attuazione del P.F.I. all'interno del consiglio di classe.

Il PFI serve sia per evidenziare i saperi e le competenze acquisiti dagli studenti anche in modo non formale e informale, sia per rilevare potenzialità e carenze riscontrate al fine di motivare e orientare gli studenti "nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo e lavorativo".

Raccordo con il sistema delle Qualifiche Triennali

Le Qualifiche Professionali di durata triennale sono di competenza regionale e vengono comunemente rilasciate dai Centri di Formazione Professionale. Il D. Lgs. 61/2017 ha modificato il rapporto tra Istruzione Professionale (5anni) e Formazione Professionale (3 o 4 anni).

Questo punto del Curricolo andrà integrato non appena disponibile il testo del nuovo accordo tra MIUR e Regione . Si prevede che sarà possibile per gli studenti acquisire la qualifica presso enti



esterni convenzionati con la Regione in base ad accordi che sono in corso di definizione. Potranno essere previste attività di preparazione all'interno della didattica curricolare. Resta inteso che la principale finalità dell'Istituto Professionale è la preparazione al titolo quinquennale conseguito con esame di Stato. Solo i tempi distesi di un quinquennio consentono il raggiungimento di obiettivi professionalizzanti adeguati alla crescente complessità del mondo del lavoro.

Indirizzo Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera:

- servizi per l'enogastronomia - cucina
- servizi per l'enogastronomia - prodotti dolciari artigianali e industriali
- servizi di sala e vendita
- servizi per l'accoglienza turistica

Il percorso è suddiviso in 2 bienni e 1 quinto anno.

Gli apprendimenti comprendono un'area di insegnamento generale comune e aree di indirizzo specifiche.

Durante i primi due anni di studio, oltre alle materie dell'area comune (italiano, matematica, inglese, ecc.) vengono studiate le discipline specifiche dell'indirizzo dei servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera (es: 2^a lingua, alimentazione).

Viene fatta esperienza in tutti e tre i settori di specializzazione: enogastronomia - sala e vendita - accoglienza turistica.

Le materie dell'area comune mirano a potenziare le competenze di base degli allievi e fornire loro un'adeguata formazione culturale.

Le discipline dell'area d'indirizzo sono finalizzate allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità tecniche professionali relative al settore di specializzazione.

La pratica operativa, attuata nei diversi settori, supportata dall'attività di orientamento, permette agli alunni, nel corso del secondo anno, di operare una scelta consapevole circa l'indirizzo da intraprendere.

Dal terzo anno si sceglie la specializzazione per la quale si sente più passione e affinità: enogastronomia, sala e vendita, accoglienza turistica.

La preparazione comprende sempre tirocini o stage formativi presso aziende di livello medio-alto



(ristoranti, alberghi, agenzie di viaggio, ecc.).

La frequenza del quinto anno con il superamento dell'esame di stato offre libero accesso a qualunque facoltà universitaria (es. Scienze Gastronomiche) o corso post-diploma oltre ad essere l'ingresso valido per il mondo lavorativo.

Indirizzo Artigianato e Made in Italy

Il diplomato di Istruzione Professionale nell'Indirizzo "Industria e Artigianato per il Made in Italy", articolazione Moda, interviene nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti moda industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi alla ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche del territorio.

Pertanto il percorso PROFESSIONALE MODA sviluppa le competenze richieste dal settore di riferimento che sono:

- Competenze di ambito umanistico e artistico al fine di contribuire allo sviluppo delle produzioni artigianali e industriali;
- Competenze di ambito creativo-ideativo;
- Competenze di ambito tecnologico e progettuale;
- Competenze di ambito gestionale e di marketing.

Dopo gli studi il diplomato può inserirsi nel mondo del lavoro all'interno dell'Ufficio Prodotto, dell'Ufficio Stile come disegnatore di collezione e di tessuti, dell'Ufficio Modelli e Prototipia, come modellista, prototipista, addetto allo sviluppo taglie, addetto ai piazzamenti, operatore cad; addetto al controllo qualità, addetto agli acquisti, addetto alla vendita. Può inoltre proseguire gli studi nei percorsi I.T.S. e nei corsi di laurea universitari.

Indirizzo Servizi Socio-Sanitari

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari" possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

È in grado di: partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali; rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture; intervenire nella gestione dell'impresa



sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale; applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria; organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli; interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento; individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana; utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei "Servizi socio-sanitari" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.

EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", ha introdotto dall'anno scolastico 2020- 2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica oltre che nel primo anche nel secondo ciclo d'istruzione.

Il tema dell'educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e



sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri”.

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo formativo prioritario del nostro istituto.

Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere.

La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

La progettazione del curricolo dell'insegnamento tiene conto delle:

1. Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea: (Le indicazioni del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee): - competenza alfabetica funzionale; - competenza multilinguistica; - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza digitale; - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; - competenza in materia di cittadinanza; - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

2. Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

Sulla base di tali presupposti, come previsto dalla legge 92 del 2019 l'insegnamento di Educazione civica ha un proprio voto, con almeno 33 ore all'anno dedicate. Tre sono gli assi attorno a cui ruoterà l'Educazione civica: lo studio della Costituzione; lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.

La Costituzione



Studentesse e studenti approfondiscono lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali.

L'obiettivo è quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

Lo sviluppo sostenibile

Alunne e alunni sono formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU.

Rientrano in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entra, così, negli obiettivi di apprendimento.

Cittadinanza digitale

A studentesse e studenti sono dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali.

In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del "linguaggio dell'odio".

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. La partecipazione degli studenti ad un percorso e/o a un progetto rientrante nel curricolo di istituto di Educazione Civica, vengono inseriti a tutti gli effetti nella programmazione annuale del consiglio e nei piani di lavoro dei docenti coinvolti, in modo da risultare al termine del quinquennio di studi anche nel Documento del "15 maggio".



DIDATTICA INCLUSIVA

La complessità sociale odierna si rispecchia nella conformazione delle classi che richiedono approcci didattici sempre più flessibili e maggiormente rispondenti ai bisogni formativi speciali dei singoli alunni.

La prassi didattica quotidiana è orientata a favorire l'apprendimento di tutti gli studenti, rivolgendo un'attenzione particolare a chi è diversamente abile, a chi ha Bisogni Educativi Speciali, a chi vive situazioni problematiche, a chi non parla ancora la Lingua Italiana, per offrire risposte adeguate ed efficaci a tutti e a ciascuno, utilizzando strategie didattiche diversificate.

Il nostro istituto, attraverso l'intervento dei docenti referenti e di altre figure preposte, esamina la documentazione prodotta che segnala un determinato bisogno educativo ed in collaborazione con la famiglia dell'alunno e avvalendosi della consulenza di tutte le figure specializzate a vario titolo coinvolte, elabora il piano strategico per coordinare l'attività didattico/educativa, che sostenga al meglio il processo di integrazione e di inclusione, come salvaguardia del diritto all'apprendimento e come garanzia del successo formativo di ciascuno studente.

I Consigli di Classe si adoperano per individuare le strategie didattiche, metodologiche e valutative più efficaci per favorire l'integrazione e l'inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali. L'alunno diversamente abile (rif. Legge 104/92) è accompagnato nel percorso d'apprendimento da personale specializzato di sostegno che si configura oltre che come un insegnante di compresenza, come "risorsa fondamentale" in grado di interpretare i bisogni emersi, di suggerire le strategie e gli obiettivi didattici da raggiungere più adeguati, di favorire la stesura del PEI, Piano Educativo Individualizzato.

Dopo aver preso visione della documentazione prodotta e/o dopo un incontro con la famiglia o un referente idoneo, i Consigli di Classe elaborano un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per rispondere ai bisogni educativi degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento, come previsto dalla Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010, mentre per gli alunni che presentano situazioni di svantaggio determinate da particolari condizioni sociali, ambientali, fisiche e difficoltà di apprendimento tali da compromettere in modo significativo la frequenza e/o il positivo svolgimento del percorso di istruzione, è prevista la stesura di un Progetto Educativo Personalizzato (PEP).



Per gli studenti di recente immigrazione che evidenziano difficoltà di comunicazione e, di conseguenza, di apprendimento è previsto un processo di accoglienza e di inserimento coordinato dal Referente di Istituto; inoltre si attivano strategie inclusive nel contesto classe, si offrono percorsi didattici mirati al potenziamento delle competenze linguistiche e si provvede alla stesura di un Piano Personalizzato.

L'istituto organizza corsi di alfabetizzazione di primo e secondo livello per gli studenti che necessitano di approfondire l'apprendimento della lingua italiana, anche con l'utilizzo di moduli PON.

PROPOSTA DI CRITERI-EVIDENZE DELLE COMPETENZE METODOLOGICO-SOCIALI E COMUNI AI PERCORSI DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE NEL RACCORDO CON LE COMPETENZE DEGLI ASSI E CON LE COMPETENZE CHIAVE.

La proposta del nostro istituto comprende sia criteri-evidenze di carattere metodologico e sociale, sia criteri-evidenze riferibili agli assi culturali e alle discipline di studio.

COMPETENZE COMUNI Da D.lgs. 61/2017 All. A PECUP e Decreto 92/2018 All. 1- Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

L'apprendimento per competenze ha richiesto un'organizzazione flessibile dell'Istituto, una progettazione basata sul lavoro sinergico dei dipartimenti, dei gruppi di classi parallele, delle commissioni, dei consigli di classe o équipe pedagogiche, dei singoli docenti. Ciascuna di queste istanze organizzative costruisce i diversi aspetti del nostro curriculum, dai più generali a quelli relativi all'attività quotidiana. Il curriculum verticale tende a una didattica finalizzata al dialogo tra i dipartimenti e alla costruzione di competenze.

La progettazione curricolare ha richiesto anche la cooperazione all'interno di reti di scuole sul territorio, per mettere a punto offerte formative coerenti e condivise in comunità professionali e



educative più ampie possibili. Il curricolo verticale del nostro istituto nasce dalla collaborazione sinergica di più dipartimenti e non rappresenta un granitico prodotto finale, ma è suscettibile a modifiche e adattamenti, a espansioni, innovazioni.

La didattica per competenze si traduce nell'utilizzare i saperi disciplinari in modo integrato per affrontare evenienze e problemi concreti, mobilitare saperi diversi e risorse personali per gestire situazioni, costruendo nel contempo nuove conoscenze e abilità, sempre con la finalità ultima della formazione della persona e del cittadino.



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento professionalizzanti

L'idea che sta alla base del Progetto muove dal bisogno, ormai consolidato, di collegare il sapere, al saper-fare, in modo da rendere possibili proficue applicazioni pratiche del sapere teorico acquisito. Nella fattispecie, il progetto prevede, in aggiunta alle attività svolte in Istituto, attività realizzabili durante un periodo di stage della durata minima di 210 ore presso rinomate strutture.

Si tratta, quindi, di mettere alla prova le competenze Tecnico - Pratiche relative agli indirizzi di studio e di permettere agli studenti di realizzare un primo approccio con il mondo del lavoro, consentendo loro di mettersi alla prova presso strutture che garantiscono una particolare cura nel seguire gli allievi e nel perseguire gli obiettivi concordati con la nostra scuola.

Il Progetto è volto a rafforzare il legame tra gli indirizzi dell'Istituto e le risorse territoriali, per una formazione economica, imprenditoriale e professionale per rispondere alla nuova richiesta "Industria 4.0" del territorio nazionale. Il Progetto vuole sviluppare le competenze trasversali, le quali contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, ponendo gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento.

Attraverso attività di stage e tirocini di formazione e orientamento, attività di ospitalità nella modalità "Duale" (con impegno di attività nelle aziende ospitanti dal venerdì alla domenica), stage curricolari, se possibili, nel periodo estivo validato da un sistema di garanzia della qualità, attraverso attività di documentazione, monitoraggio, valutazione e archiviazione dell'intero percorso realizzato, ai fini anche della diffusione di buone pratiche il Progetto prevede periodi di apprendimento in contesto esperienziale e situato attraverso, ad esempio, le metodologie del learning-by-doing e del situated-learning, per valorizzare interessi e stili di apprendimento



personalizzati e facilitare la partecipazione attiva, autonoma e responsabile, in funzione dello sviluppo di competenze trasversali, all'interno di esperienze formative e realtà dinamiche e innovative del mondo professionale.

La realizzazione di questo Progetto, anche mediante reti di coordinamento territoriale, consente di implementare gli apprendimenti curricolari, di contestualizzare le conoscenze e di sviluppare competenze trasversali, in quanto gli studenti sperimentano compiti di realtà e agiscono in contesti operativi, in un percorso co-progettato, situato e finalizzato. In tale contesto l'orientamento diventa significativo e più efficace accrescendo il valore orientante.

PROGRAMMI COINVOLTI ALL'INTERNO DEL PROGETTO:

- IMPRENDITORANDO (EDUCAZIONE ALL'IMPRENDITORIALITÀ)
- BAR ETICO "GIULIA PULEIO"
- RISTORANTE DIDATTICO
- ALBERGO DIDATTICO
- PROGETTO DUALE
- ORTO DIDATTICO
- BIBLIOTECA
- Percorsi di potenziamento laboratorio di sala

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto



- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione dei percorsi PCTO riguarda gli apprendimenti acquisiti in contesti diversi (scuola/lavoro), con un modello diverso da quello tradizionale legato alla singola disciplina, ed è basata sul riconoscimento del risultato multifattoriale di una parte del percorso di apprendimento, che si realizza in modo non formale nell'ambito della attività didattiche e, del suo valore in termini di competenze e di potenzialità per il successo formativo dei discenti.

La valutazione del percorso è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi.

In questa valutazione lo studente ha un ruolo attivo, essendo coinvolto nella scelta dei percorsi più adatti alla sua crescita e nella valutazione dell'efficacia e della coerenza degli stessi con il proprio percorso di apprendimento, riferito soprattutto al processo di autovalutazione.

Nei percorsi attivati presso le aziende le competenze formative da acquisire verranno concordate dall'Istituto con il tutor aziendale.

La valutazione sarà effettuata con verifiche in itinere e finali fornite dal MIUR, compilate dal tutor aziendale ed assimilate dai docenti del Consiglio di classe coinvolto nel progetto.

● PROGETTO "DUALE"

IL MODELLO DI APPRENDIMENTO "DUALE"

Il duale è una modalità di apprendimento basata sull'alternarsi di momenti formativi "in aula" (presso una istituzione formativa) e momenti di formazione pratica in "contesti lavorativi" (presso una impresa/organizzazione), favorendo così politiche di transizione tra il mondo della scuola e il



mondo del lavoro per consentire ai giovani, ancora inseriti in un percorso di diritto-dovere all'istruzione e formazione, di orientarsi nel mercato del lavoro acquisendo competenze spendibili e accorciando i tempi di passaggio tra l'esperienza formativa e quella professionale.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Tutte le attività condotte nei PCTO PROGETTO DUALE sono finalizzate all'acquisizione delle competenze tipiche dell'indirizzo di studi prescelto e delle competenze trasversali, quali:

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.



● VIAGGI D'ISTITUTO VALIDI COME PCTO

NAPOLI FIRENZE destinatari classi del biennio

CILENTO destinatari classi del biennio-triennio indirizzo Socio Sanitario

SAN PATRIGNANO destinatari classi del triennio indirizzo Socio Sanitario

GINEVRA, ONU, CROCE ROSSA destinatari classi triennio indirizzo Socio Sanitario

MILANO-COMO destinatari classi indirizzo Moda

TOUR GUSTO EMILIA ROMANGNA destinatari classi triennio indirizzo Alberghiero

CROCIERA D'ISTITUTO destinatari classi del triennio

ANDALUSIA VIAGGIO NELL'ARTE destinatari classi del triennio

TURISMO SCOLASTICO destinatari la Commissione viaggi con 50-60 studenti del biennio.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- null

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● Educare alla legalità e alla cittadinanza attiva in relazione al Piano Ri-generazione Scuola del MIUR

La legalità - che da sempre rappresenta il fondamento nella costruzione dell'identità dei futuri cittadini - è diventata una "sfida" educativa, che la scuola deve accogliere e fronteggiare per assicurare la formazione delle nuove generazioni. Nella prospettiva di una società più democratica e tollerante occorre, quindi, proporre ai nostri studenti percorsi concreti di incontri, esperienze e riflessioni, atti a far maturare - progressivamente - una coscienza civica ed un senso di responsabilità del proprio agire. La convivenza civile è frutto di un processo di riflessione culturale, lento e faticoso, che possa consentire di guardare all'altro ed al diverso da noi come ad una persona con cui dialogare e con la quale condividere un sistema di diritti e doveri. Il presente progetto è articolato in modi di poter coinvolgere - in modo trasversale - gli alunni delle classi prime, seconde, terze, quarte e quinte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze relative alle lingue straniere. Rafforzare le competenze relative agli assi matematico e scientifico-tecnologico. Rendere gli alunni capaci di costruire autonomamente un percorso di vita e di lavoro. Favorire lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità.

Traguardo

Aumentare il numero degli allievi che conseguono certificazione linguistica.
Migliorare le prestazioni degli allievi negli assi matematico e scientificotecnologico.
Migliorare il monitoraggio degli alunni nel loro percorso formativo.



Risultati attesi

La finalità generale del presente progetto è la promozione della cultura della legalità all'interno del contesto scolastico. Gli obiettivi specifici sono stati individuati in base a tre diversi livelli: a) classi prime - educare al rispetto delle regole scolastiche e sociali - educare gli alunni al rispetto della dignità della persona umana, attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, con l'acquisizione delle conoscenze e l'interiorizzazione dei valori che stanno alla base della convivenza civile; b) classi seconde - favorire la cooperazione, la condivisione e la responsabilità; - educare alla diversità; c) classi terze, quarte e quinte - saper esaminare criticamente la realtà per prendere coscienza degli atteggiamenti scorretti, illegali e lesivi nei confronti di sé e degli altri - rafforzare, attraverso il confronto e la prevenzione, il concetto di cittadinanza responsabile e solidale - incrementare la riflessione sui valori civili e sulla democrazia. - promuovere la partecipazione alle scelte della società civile.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Fotografico

Informatica

Multimediale

Aule

Magna

Proiezioni

Strutture sportive

Palestra

Orto didattico



Approfondimento

Collaborazione con Enti ed Onlus esterne quali Legambiente

● "4 mani in cucina"

Il progetto si inserisce nelle politiche della sensibilizzazione e della promozione dei diritti dell'adolescenza e della famiglia, nonché in tutto il settore sociale che è interessato al tema dei minori che riguarda il rapporto tra i ragazzi, le proprie famiglie e la scuola di appartenenza. 1) Settore professionale (CUCINA) 2) Settore educativo (attività che coinvolge sia la formazione professionale che l'educazione al confronto dei nostri allievi). I destinatari sono una rappresentanza di studenti (12 Studenti&12Parenti) delle classi prime, seconde, terze, quarte e quinte settore del settore cucina che saranno appositamente selezionati con criteri mirati alla valutazione delle ricette e della loro tipicità rispetto al territorio di appartenenza ,come richiesto dal concorso. Sarà pianificato all'interno del nostro Istituto (nella sede di Via Nerone poiché dotata di spazi ed attrezzature idonei a poter ospitare un congruo numero di partecipanti)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze relative alle lingue straniere. Rafforzare le competenze relative agli assi matematico e scientifico-tecnologico. Rendere gli alunni capaci di costruire autonomamente un percorso di vita e di lavoro. Favorire lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità.

Traguardo

Aumentare il numero degli allievi che conseguono certificazione linguistica.
Migliorare le prestazioni degli allievi negli assi matematico e scientificotecnologico.
Migliorare il monitoraggio degli alunni nel loro percorso formativo.



Risultati attesi

Migliorare il rapporto SCUOLA/FAMIGLIA e FAMIGLIA/ALLIEVI, sensibilizzare le famiglie per una "SCUOLA PARTECIPATA", potenziare la conoscenza specifiche della professione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	CUCINA
	SALA
	IGIENE
	ACCOGLIENZA TURISTICA
	METODOLOGIE OPERATIVE

Aule

Aula generica

Approfondimento

in collaborazione con l'associazione "Children in the world" e "Oltremente" di Maria Teresa Barone

● **Campionati sportivi studenteschi**



Confrontarsi con i compagni è occasione di crescita individuale, attraverso la consapevolezza dei propri punti di forza e dei propri limiti si costruisce l'individuo e matura l'autocoscienza di se, che è alla base del processo formativo ed educativo. I destinatari del progetto sono gli alunni di tutte le classi che saranno coinvolti in tornei di pallavolo, calcio a cinque, tennistavolo d'Istituto, partecipazione ai Campionati Studenteschi

Risultati attesi

Favorire la crescita dell'individuo attraverso il confronto con gli altri.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Palestra

● Cene didattiche

Il progetto nasce dall'esigenza di individuare nuove modalità operative per favorire la maturazione delle competenze professionali e assicurare ai propri studenti un efficace e rapido accesso nel mondo del lavoro. Le esperienze che caratterizzano le attività nel contesto del progetto "Cene Didattiche" sono piuttosto articolate: degustazione "a tema" con i prodotti stagionali del territorio locale o nazionale, organizzate dagli studenti con la supervisione dei cuochi/docenti "interni" oppure sotto la guida di chef "blasonati", dove i clienti possono consumare i menu preparati e serviti dagli allievi nel corso di esercitazioni didattiche di laboratorio di cucina, di sala e di ricevimento.



Risultati attesi

Lo scopo fondamentale del progetto “cene didattiche” è di far vivere agli allievi esperienze formative di qualità in un ambiente che riproduce esattamente le reali condizioni del mondo del lavoro, puntando a renderne evidenti gli aspetti più significativi: il rapporto con il cliente, la tutela della tipicità dei prodotti agroalimentari del territorio, il rispetto dei tempi rispetto alle esigenze dell'ospite, l'attuazione delle norme igienico-sanitarie richieste dalle normative per i locali pubblici, la gestione degli acquisti e l'organizzazione del lavoro funzionali al servizio, il coordinamento tra le diverse figure professionali che operano in sala e in cucina.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

CUCINA

SALA

● COFFEE COMPETITION

Il nostro istituto ha ideato undici anni fa questo concorso proponendolo per la sua effettiva realizzazione ad un'azienda del territorio, Cuba Caffè, con la consapevolezza di poter offrire agli studenti del nostro istituto e di istituti della regione Lazio, Campania, Marche, Toscana, Basilicata ed una regione new entry (sarà selezionata in accordo con lo sponsor Cuba Caffè) un momento di Alta Formazione • 1) Settore professionale (BAR-PASTICCERIA) • 2) Settore educativo (attività che coinvolge sia la formazione professionale che l'educazione al confronto dei nostri allievi). Sarà pianificato all'interno del nostro Istituto un mini concorso ASPETTANDO LA COFFEE (concorso al quale parteciperanno anche allievi che si cimenteranno nella preparazione di un espresso perfetto o di preparazioni di Latte Art, in questa sessione saranno selezionati i due



studenti che andranno in finale e parteciperanno di diritto alla XI edizione della Coffee Competition PREMIO MARTINA FORINO.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Potenziare la conoscenza specifiche della professione

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

SALA

Approfondimento

L'evento, divenuto ormai un grande classico nel mondo della caffetteria, si terrà quest'anno per la prima volta nel mese di dicembre, a ridosso del Natale: l'appuntamento è fissato per giovedì 12 ad Anzio, presso la sede di via delle Bouganville. A confrontarsi saranno un centinaio di alunni di ventuno scuole provenienti da sette regioni della penisola: Lazio, Marche, Toscana, Campania, Molise, Basilicata e, per la prima volta in assoluto, Abruzzo.

● "Ti porto ad Anzio"

Il nostro Istituto ha sempre più bisogno di ricercare nuove risorse economiche per autofinanziare le attività di laboratorio, nuovi canali e nuove strategie operative per migliorare sempre più l'organizzazione di attività professionali dei tre settori (laboratorio di sala, cucina e ricevimento). L'attività progettuale aiuterebbe molto anche l'orientamento degli studenti delle classi terze medie del territorio. Settore professionale: l'attività coinvolge la formazione professionale migliorando l'apprendimento e le competenze, stimolando una maggiore



attenzione verso una corretta organizzazione di un banchetto migliorando notevolmente le relazioni con un "pubblico vero". Settore culturale: il progetto punta anche alla valorizzazione del territorio attraverso il coinvolgimento di enti e istituzioni (museo dello sbarco e comune di Anzio) del territorio nonché alla collaborazione di istituti scolastici per il turismo per promuovere e valorizzare l'aspetto storico/culturale della città di Anzio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Mettere in contatto gli allievi con le aziende del territorio, ove se ne presenti l'opportunità. Favorire la partecipazione degli allievi diplomati a corsi post diploma erogati da scuole del territorio e/o a stage presso aziende che offrono tali opportunità.

Traguardo

Incentivare in modo sistematico i contatti della scuola con le aziende interessate ed il monitoraggio a campione degli allievi diplomati per ogni classe e per ogni indirizzo. Arricchire i curricula con ulteriori esperienze effettuate dagli allievi al fine di aumentare la probabilità di inserimento lavorativo.

Risultati attesi

Potenziare la conoscenza della storia di Anzio, sensibilizzare i giovani ad una sempre più corretta abitudine alimentare, incrementare e potenziare le competenze professionali dei tre settori del nostro istituto (sala-cucina-ricevimento) attraverso la realizzazione di "reali attività di laboratorio" con l'obiettivo finale di autofinanziare le esercitazioni pratiche degli studenti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Informatica

Lingue

CUCINA

ACCOGLIENZA TURISTICA

Aule

Aula generica

● Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

L'idea che sta alla base del progetto muove dal bisogno, ormai consolidato, di collegare il sapere, al saper-fare, in modo da rendere possibili proficue applicazioni pratiche del sapere teorico acquisito. Nella fattispecie, il progetto prevede, in aggiunta alle attività svolte in Istituto, attività realizzabili durante un periodo di stage della durata minima di 210 ore presso rinomate strutture ricettive.

Risultati attesi

Applicazione in un concreto ambiente di lavoro delle conoscenze, delle metodologie e delle tecniche acquisite durante il percorso formativo; approfondimento e sviluppo di conoscenze relative a uno specifico ambito lavorativo, attraverso l'utilizzo degli strumenti acquisiti in formazione; acquisizione delle abilità d'uso sulle attrezzature innovative presenti nell'ambiente di lavoro; acquisizione di esperienze dirette di processo e di collaborazione con gli staff dirigenziali delle strutture ospitanti; acquisizione di esperienza diretta di situazioni reali in ambiente di lavoro. Obiettivi finali: possibilità concreta di inserimento nel mondo del lavoro; crescita professionale e umana degli allievi;-conoscenza di realtà professionale complesse; conoscenza dell'organizzazione delle filiere produttive; conoscenza e applicazione delle normative del settore.

Destinatari

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Approfondimento

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento si inseriscono nel contesto scolastico al fine di facilitare l'approccio degli studenti al mondo lavorativo. Obiettivo importante è quello di fornire agli studenti gli strumenti e le strategie più adeguate all'inserimento in un contesto di cui non hanno ancora esperienza. All'interno di questo tipo di percorso diventa quindi importante fornire agli studenti anche tutti gli elementi che possano facilitare la comprensione delle dinamiche del mondo organizzativo e della loro collocazione in esso.

Questo progetto si configura come una proposta formativa nuova che tiene conto delle trasformazioni in atto sia nel mondo della scuola sia in quello del lavoro e che considera un valore aggiunto l'ipotesi formativa integrata: si offre quindi allo studente una modalità innovativa che assicuri oltre alle conoscenze di base l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro e che coinvolge le imprese nella formazione dello studente. Si delinea, quindi, come una nuova modalità di studio da inserire nel sistema educativo, che consente di superare divisioni e differenze per attuare un percorso flessibile e personalizzato, fortemente modulare, per arrivare insieme (scuola e mondo del lavoro) alla certificazione di competenze ritenute unitariamente valide.

Lo studente durante il tirocinio redigerà il Diario di bordo. Il Diario di bordo una documentazione della attività del tirocinante; si sostanzia in una descrizione di eventi, situazioni, comportamenti vissuti ed osservati nel periodo di tirocinio. Esso serve per una riflessione successiva sulle esperienze che al tirocinante sono apparse particolarmente significative. È uno strumento per facilitare l'analisi, l'approfondimento e l'elaborazione dell'esperienza del tirocinante.

OBIETTIVI



1. Costruire un sistema stabile di rapporti fra la scuola e il mondo del lavoro

Così come previsto dalla riforma dell'Istruzione Scolastica superando divisioni e contrapposizioni per acquisire una cultura della partnership, valorizzando i bisogni del territorio.

2. Creare modalità didattiche innovative che – attraverso esperienze in specifiche realtà di lavoro - consentano di conseguire obiettivi formativi tradizionalmente considerati di competenza del mondo dell'istruzione. I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento si pongono come modalità didattica innovativa che assicuri ai giovani, oltre alla conoscenza di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

3. Identificare unità formative e le relative competenze acquisibili attraverso esperienze di lavoro

Attraverso un'analisi disciplinare si individuano le unità formative le cui competenze possono essere acquisite anche nel mondo del lavoro. La certificazione dei percorsi è costruita insieme dalla scuola e dalle aziende e reciprocamente riconosciuta.

4. Rendere più percepibile il lavoro ai giovani e proporre una "cultura del lavoro"

Oggi i giovani conoscono il lavoro solo dai libri di scuola o dai vissuti personali dei genitori o dei propri docenti. Vi è quindi la necessità di azioni specifiche mirate a far conoscere i diversi settori lavorativi e quelli che offrono le maggiori opportunità di lavoro nonché le competenze e le capacità necessarie per svolgere una professione. Per realizzare questo occorre la collaborazione stabile e continuativa di un consistente numero di aziende disposte ad investire sui giovani e con la scuola.

5. Facilitare le scelte di orientamento dei giovani

L'orientamento si pone come base fondamentale di tutto il processo, in quanto dovrà accompagnare lo studente durante tutto il percorso formativo in alternanza. Nell'orientare gli alunni occorre sviluppare capacità auto orientative, attraverso l'azione delle singole discipline e il supporto di figure aggiuntive che affrontino altri aspetti quali: conoscenza di sé, conoscenza del mondo del lavoro, attese degli studenti, rimotivazione allo studio e orientamento alle scelte successive.



6. Sensibilizzare i docenti alla didattica orientativa e alla formazione professionale

La figura del docente deve assumere anche la funzione di tutor formativo e facilitatore dei processi di apprendimento. Si tratta di una condizione indispensabile per la riuscita del progetto: la preparazione di tutor scolastici ma soprattutto la condivisione generale.

COMPETENZE TRASVERSALI:

1. Comprendere l'attività aziendale ed il proprio ruolo all'interno dell'azienda.
2. Utilizzare di strumenti comunicativi conformi ed adeguati alla realtà aziendale.
3. Attitudine al lavoro di gruppo ed alla collaborazione col personale dell'azienda.

COMPETENZE TECNICHE:

- Operare nel rispetto delle normative sulla sicurezza del lavoro e degli ambienti;
- conoscere l'organizzazione delle diverse aziende ristorative che operano nel territorio;
- essere capace di attuare l'ospitalità in una realtà imprenditoriale;
- saper individuare i bisogni della clientela in relazione al tipo di struttura
- applicare le conoscenze del comportamento prescritto dalle norme per il personale ;
- conoscere e saper effettuare con ordine, precisione, rapidità e responsabilità le varie forme di servizio usate nelle varie situazioni lavorative (cucina, pasticceria, sala/bar, ricevimento);



- saper confrontare le metodologie lavorative di quanto si è appreso in classe e di quelle in uso nelle aziende;
- conoscere e saper applicare la legislazione specialistica;
- conoscere e saper applicare le normative relative all'igiene e la sicurezza dei prodotti alimentari.

● Cooking Quiz

Cooking Quiz è un Concorso Didattico Nazionale ideato e organizzato da Renaia, Peaktime srl e da PLAN Edizioni in collaborazione con ALMA, La Scuola Internazionale di Cucina Italiana, rivolto agli studenti delle classi 4^a degli ISTITUTI ALBERGHIERI – INDIRIZZO CUCINA ed INDIRIZZO SALA (pubblici e paritari) di Italia che potranno partecipare gratuitamente, riuniti in squadre formate dalla propria classe. Dopo la fase a scuola gli studenti possono partecipare all'ambito FINALE NAZIONALE di 3 giorni. In Finale la classe vincitrice di cucina e la classe vincitrice di sala si aggiudicano un corso di formazione c/o ALMA. Le prime tre scuole classificate per ogni indirizzo riceveranno una fornitura di testi ALMA-PLAN oltre ad attrezzature per le scuole ed altri importanti premi. Ogni appuntamento all'interno degli Istituti Scolastici sarà ripreso dalle telecamere e diventerà una trasmissione televisiva in onda su oltre 40 TV in tutta Italia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze relative alle lingue straniere. Rafforzare le competenze relative agli assi matematico e scientifico-tecnologico. Rendere gli alunni capaci di costruire autonomamente un percorso di vita e di lavoro. Favorire lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità.

Traguardo

Aumentare il numero degli allievi che conseguono certificazione linguistica.
Migliorare le prestazioni degli allievi negli assi matematico e scientificotecnologico.
Migliorare il monitoraggio degli alunni nel loro percorso formativo.

Risultati attesi

Il Progetto ha l'obiettivo di sostenere e premiare i giovani attraverso un modo innovativo e coinvolgente di fare formazione con l'ausilio di nuove tecnologie interattive e multimediali al passo con i tempi che consentono di "Imparare divertendosi"

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	CUCINA
Aule	Magna
	Proiezioni

● Certificato Haccp Europeo

Il Progetto offre agli allievi l'opportunità di aggiungere ai propri curriculum uno strumento essenziale spendibile nel mondo del lavoro. Il certificato / attestato HACCP rilasciato da azienda certificata ed accreditata presso la Regione è un elemento imprescindibile dell'attività professionale in campo ristorativo. L'attestato è necessario per chiunque manipoli, trasporti/serva e/o produca prodotti alimentari di ogni specie. Mediante convenzione con l'agenzia preposta al rilascio del certificato Europeo HACCP l'Istituto offrirà ai propri iscritti delle quinte classi tutte l'opportunità di abbattere i costi di conseguimento ed arricchirà di conseguenza l'offerta d'Istituto.

Risultati attesi

Arricchire il curriculum formativo degli alunni.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● Laboratorio "L'orto didattico"

Coltivare a scuola è un modo per imparare. In particolare attraverso questo strumento si impara a conoscere il nostro territorio, il funzionamento di una comunità e non da meno l'importanza dei beni collettivi e dei saperi altrui. L'esperienza diretta di coltivare l'orto a scuola è un'attività interdisciplinare adattabile ad ogni età, un'occasione di crescita in cui si supera la divisione tra docente e allievo condividendo gesti, ma può anche diventare mezzo trasversale, per costruire relazioni tra la scuola, gli studenti, le famiglie e la società civile che opportunamente coinvolta riesce così a trasformarsi in comunità educante.

Risultati attesi

Attraverso le attività di semina, cura e compostaggio gli alunni potranno apprendere i principi dell'educazione ambientale ed alimentare, in un contesto favorevole al loro benessere fisico e psicologico, imparando a prendersi cura del proprio territorio. Si punta alla promozione e alla diffusione di nuovi e più sostenibili stili di vita attraverso la conoscenza e il rispetto dei canoni dell'agricoltura.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

CUCINA

● Laboratorio "Insieme a tavola"

il nostro Istituto ha una popolazione scolastica con un'alta percentuale di problematiche di ordine sanitario, sociale, economico e familiare. L'alto tasso di ripetenza e bocciatura ci impone delle scelte strategiche che migliorino l'attenzione e al motivazione degli allievi alla formazione ed all'apprendimento.

Risultati attesi

Formare e motivare i docenti; ridurre il fenomeno della dispersione e dell'abbandono.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

CUCINA

SALA

● Progetto job training

Il progetto di didattica mista consente agli alunni diversamente abili di fare esperienze concrete in ambiente lavorativo, allo scopo di orientare nel mondo del lavoro e offrire l'opportunità di ampliare il proprio repertorio di abilità e competenze sociali, didattiche e lavorative vivendo ed operando all'interno della situazione reale di lavoro dell'Azienda; far conseguire un "Credito Formativo", certificabile alla fine del percorso scolastico ai sensi della C. M. n.125 del 2001.



Risultati attesi

Ottimizzare le opportunità offerte alla persona diversamente abile; promuovere l'autonomia personale, sociale e lavorativa; dare l'opportunità di apprendere conoscenze e competenze generali e specifiche in vari contesti e ambienti di lavoro; certificare in uscita il maggior numero di competenze rilevate nelle diverse esperienze; sperimentazione di un modello sostenibile di integrazione scolastica, sociale e lavorativa.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Strutture lavorative esterne

● "MNEMOSINE" Comunità di memoria

Il progetto nasce dalla volontà di conservare memoria/memorie, e per dare vita alla fortissima necessità di ragionare su una vera risposta sociale e civile da dare alle guerre e ai conflitti mediante l'educazione alla cittadinanza attiva e la costruzione di un comune sentirsi cittadini europei. Il Progetto in collaborazione con l'Associazione di promozione sociale "Spostiamo Mari e Monti" con sede a Torino, prevede incontri di formazione pre-partenza, e un viaggio in autobus verso la Polonia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze relative alle lingue straniere. Rafforzare le competenze relative agli assi matematico e scientifico-tecnologico. Rendere gli alunni capaci di costruire autonomamente un percorso di vita e di lavoro. Favorire lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità.

Traguardo

Aumentare il numero degli allievi che conseguono certificazione linguistica.
Migliorare le prestazioni degli allievi negli assi matematico e scientificotecnologico.
Migliorare il monitoraggio degli alunni nel loro percorso formativo.



Risultati attesi

Favorire lo sviluppo del pensiero critico mediante l'acquisizione sul campo della consapevolezza storica, e innescare processi di partecipazione e impegno soggettivi e collettivi nella/nelle Comunità.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Approfondimento

Il progetto si inquadra nel naturale contesto voluto dal Ministero della P.I., che ha riportato l'attenzione sulla necessità di valorizzare la conoscenza della Costituzione e la cittadinanza attiva, ora elementi di valutazione anche all'Esame di Stato. Collegandosi alle nozioni storiche e giuridiche sviluppate in classe, partendo dall'analisi dell'art.2 della Costituzione (riconoscimento e tutela dei diritti inviolabili dell'uomo), alla dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e alla funzione esercitata dalla Corte di Strasburgo in confronto con le continue e diffuse violazioni dei diritti essenziali, si vuole creare la consapevolezza di quanto sia importante preservare la memoria. La visita nei luoghi dell'olocausto, con il suo forte impatto emotivo e le riflessioni che ne derivano deve far comprendere agli studenti l'importanza di non dimenticare e di difendere sempre i valori fondamentali di libertà, uguaglianza e democrazia.

● Croce Rossa Italiana

La Croce Rossa Italiana offre corsi di formazione e di educazione sanitaria promuovendo corsi dedicati alla prevenzione della vita e della salute. I corsi si svolgono con una parte dedicata alla lezione teorica frontale e una seconda parte dedicata alle prove pratiche.



Risultati attesi

Formazione, prevenzione ed educazione sanitaria

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

● Bar Etico

Il nostro istituto ha sempre più bisogno di progettare nuove opportunità di inclusione e di ricercare nuove risorse economiche per autofinanziare le attività di laboratorio, nuovi canali e nuove strategie operative per migliorare sempre più l'organizzazione delle attività professionalizzanti dei tre settori (laboratorio di sala, cucina e ricevimento). Il Bar "Etico" è un progetto didattico che vede coinvolti studenti con disabilità e piccoli gruppi di studenti di classi impegnate in attività di cucina o di sala che, con la presenza di un tecnico di sala, gestiscono un Bar interno all'Istituto sperimentando in contesti reali un'attività lavorativa nell'ambito dei percorsi di PCTO.

Risultati attesi

Il progetto si prefigge di migliorare l'apprendimento e le competenze di allievi con disabilità, attraverso il contatto con un "pubblico vero", al fine di rafforzarne l'autostima e svilupparne le competenze professionali, nonché di potenziarne le possibilità di inclusione sociale dopo la scuola. Il ricavato dell'attività è destinato a finanziare il Bar stesso e le esercitazioni didattiche nei laboratori di cucina e sala. Il progetto punta anche a migliorare lo stile alimentare dei ragazzi attraverso il consumo di prodotti genuini preparati dagli allievi stessi. L'attività in coerenza con



Le direttive della legge 107 utilizzano una metodologia didattica innovativa e integrativa di quella tradizionale in aula. L'attività del bar etico viene svolta con le stesse strutture utilizzate per l'attività didattica tradizionale, con un limitato numero di prodotti e quantità somministrate solo nelle ore curricolari dei professori di sala e vendita ed è rivolta al consumo da parte del personale della scuola e degli stessi studenti e solo in rare occasioni a soggetti esterni presenti nell'istituto in occasione di convegni.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	CUCINA
	SALA
	ACCOGLIENZA TURISTICA

Approfondimento

La prima finalità è quella di favorire l'inclusione dei ragazzi disabili, sensibilizzare i giovani ad una sempre più corretta abitudine alimentare, incrementare e potenziare le competenze professionali dei tre settori del nostro istituto (sala-cucina-ricevimento) attraverso la realizzazione di "reali attività di laboratorio" con l'ulteriore obiettivo finale di autofinanziare le esercitazioni pratiche.

Obiettivo N.1 Potenziamento delle attività di inclusione

Unità di misura: attività pratiche di laboratorio e test di verifica

Valore che si prevede di ottenere in fase di erogazione del progetto: che gli studenti delle classi coinvolte sappiano realizzare in autonomia a fine percorso almeno l'70% delle fasi organizzative di un regolare servizio al bar di caffetteria



Indicatore: verifica della soddisfazione del servizio di bar e di accoglienza offerto dagli allievi coinvolti del nostro istituto, verifica di un maggiore interesse ed entusiasmo verso le tre discipline professionali del nostro istituto con conseguente innalzamento delle competenze acquisite.

Obiettivo N.2 Potenziamento delle conoscenze tecnico/professionali

Unità di misura: questionario/report on line

Valore che si prevede di ottenere in fase di erogazione del progetto: che almeno l'70% di un campione di studenti aderenti al progetto abbia dimostrato un aumento delle proprie competenze tecnico/professionali

Indicatore: verifica dell'apprendimento di alcuni aspetti legati al lavoro nel settore bar

Obiettivo N.3 Potenziamento della consapevolezza verso una sana e corretta alimentazione

Unità di misura: questionario/report on line

Valore che si prevede di ottenere in fase di erogazione del progetto: che almeno l'70% di un campione di studenti aderenti al progetto abbia aumentato la consapevolezza della sana e corretta alimentazione.

Indicatore: verifica dell'apprendimento di alcuni aspetti legati alla sana e corretta alimentazione

● "INCONTRI-AMO L'AUTORE"

Il progetto "INCONTRO CON L'AUTORE" nasce dalla constatazione di un crescente disamore ed estraneità dei ragazzi nei confronti dell'oggetto libro, che spesso reputano un qualcosa di altro dalla loro idea di piacere. Per molti ragazzi l'attività di lettura significa mera esercitazione, per l'acquisizione delle strumentalità di base, e spesso viene portata avanti malvolentieri perché ad essa, in qualche modo, si sentono costretti. È importante quindi che la lettura, come principale chiave di accesso al sapere nei processi di crescita dell'individuo, vada riscoperta dai ragazzi come attività libera, oltre che piacevole. L'incontro con un autore può diventare dunque una delle strategie attraverso cui proporre un'immagine viva e dinamica del libro e favorire la scoperta della lettura come momento di fruizione libera e piacevole. Il libro e l'incontro, poi,



rappresentano la pista di decollo per percorsi originali, nei quali trovano spazio le molteplici emozioni suscitate dalla lettura, le curiosità, le fantasie, i pensieri e le riflessioni di tutti gli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Mettere in contatto gli allievi con le aziende del territorio, ove se ne presenti l'opportunità. Favorire la partecipazione degli allievi diplomati a corsi post diploma erogati da scuole del territorio e/o a stage presso aziende che offrono tali opportunità.

Traguardo

Incentivare in modo sistematico i contatti della scuola con le aziende interessate ed il monitoraggio a campione degli allievi diplomati per ogni classe e per ogni indirizzo. Arricchire i curricula con ulteriori esperienze effettuate dagli allievi al fine di aumentare la probabilità di inserimento lavorativo.

Risultati attesi

La finalità del progetto è rendere più interessante ed attuale l'oggetto libro, vedendo concretamente chi ci sta dietro ossia l'autore, una persona come tutte le altre. Gli studenti sono avvicinati alla consapevolezza della complessità della nascita di un libro: dall'affiorare della trama nella fantasia dell'autore alla stampa dell'opera. Altro obiettivo è offrire agli allievi un'azione che crei motivazioni nuove alla lettura e renderli consapevoli dell'importanza del leggere, che non deve essere inteso come un lavoro sterile e noioso, ma un'attività che permetta di scoprire mondi, modi di vivere e di pensare diversi e anche di riflettere su se stessi e sulle proprie opinioni.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Magna

● Laboratorio teatrale

L'intento è quello di offrire ai partecipanti un tempo-spazio protetto in cui scoprire e sperimentare nuove prospettive: sulle caratteristiche e potenzialità del proprio corpo e della propria voce, sulle modalità di interazione con l'altro, sulle dinamiche della creatività individuale e corale. Il principio ispiratore dell'intero percorso va ricercato nell'etica propria dell'arte teatrale: un'etica che impone il rispetto degli altri e dell'altrui pensiero, esalta la collaborazione, ed educa allo sviluppo di un senso di responsabilità nei confronti del gruppo in cui si opera, esaltando al contempo le preziose specificità di ognuno. La metodologia impiegata, assieme alla varietà degli strumenti di cui ci si avvale, permette di adattare la durata e l'articolazione di ogni percorso alle esigenze e peculiarità specifiche del pubblico cui è destinato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze relative alle lingue straniere. Rafforzare le competenze relative agli assi matematico e scientifico-tecnologico. Rendere gli alunni capaci di costruire autonomamente un percorso di vita e di lavoro. Favorire lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità.

Traguardo

Aumentare il numero degli allievi che conseguono certificazione linguistica.
Migliorare le prestazioni degli allievi negli assi matematico e scientificotecnologico.
Migliorare il monitoraggio degli alunni nel loro percorso formativo.

Risultati attesi

Gli obiettivi pedagogici rivolti agli studenti saranno la valorizzazione delle loro capacità comunicative generali (verbali e non verbali), l'acquisizione di una maggiore consapevolezza delle valenze e potenzialità espressive del proprio corpo (stereotipate e non stereotipate) e l'acquisizione dell'importanza dell'ascolto reciproco.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Aule

Multimediale

Magna

Proiezioni

Teatro

● Piattaforma E-twinning

Nella community di eTwinning si possono trovare altri docenti partner italiani oltre che europei, è utile per i gemellaggi elettronici tra scuole, si tratta di un sistema sicuro, capace di documentare le attività svolte e di valorizzarle. Possono accedere docenti di tutte le discipline per progetti tematici, paralleli, verticali e per il CLIL.

Risultati attesi

Confronto con lingue e culture straniere; aggiornare i propri metodi; innovare i modelli di insegnamento e apprendimento; partecipare ad una comunità di pratica attiva; condividere un percorso comune verso il futuro della scuola e dare visibilità al lavoro svolto; aggiornare le lezioni, coinvolgere gli studenti e stimolare la loro curiosità ad imparare.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● A.R.C.A. (Accoglienza e Relazione educativa nella



Comunità di Apprendimento)

A.R.C.A. è un progetto sperimentale atto a mettere in campo strategie educative innovative che portino a proporre un modello didattico che concretamente supporti in modo adeguato le difficoltà ed il disagio degli studenti, percorrendo una strada che vada verso una scuola accogliente e attenta alle esigenze e potenzialità formative di ogni studente. Il progetto coinvolge l'intera popolazione scolastica. Tale sperimentazione nasce dai risultati di un forte tasso di ripetenza e abbandono scolastico rilevato nell'anno scolastico 2015/2016 e attenuato nel corso dell'anno 16/17 e consolidato nel 17/18, trend che presumibilmente si consoliderà nell'anno 19/20. Le classi saranno oggetto di ricerca per verificare se la proposta di attività complementari, integrative ed interdisciplinari alla didattica tradizionale generi un effetto positivo nell'apprendimento scolastico, nella formazione, per il raggiungimento del successo scolastico ed in generale del benessere dell'allievo in un graduale e continuo processo d'inclusione. Parallelamente allo sviluppo sperimentale d'Istituto, l'Istituto è il promotore di un accordo di rete per l'assistenza specialistica alunni diversamente abili e con disagio. La rete tra scuole dell'area metropolitana di Roma può rappresentare un grande laboratorio sperimentale che ha tra gli obiettivi, migliorare l'inclusione e il rapporto docenti, assistenti, alunni e famiglie attraverso varie strategie condivise. Sarà comunque necessario, visto la particolare esigenza educativa di alcuni alunni autistici gravi, rilevare e provvedere al reclutamento di personale altamente qualificato sulla comunicazione aumentativa e alternativa (C.A.A.) si ribadisce inoltre che l'Istituto ha opportunamente consolidato il rapporto con le scuole di Anzio, con una rete territoriale di scopo, con il progetto "insieme a tavola", che prevede la somministrazione dei pasti presso i cinque Istituti Comprensivi di Anzio, con l'ausilio di tutti gli studenti delle classi I e II, l'intento è di promuovere e stimolare una riflessione collettiva sulle strategie e metodologie didattiche educative e incoraggiare e invitare tutti i partner di rete a confrontarsi su tali importanti tematiche.

Risultati attesi

Il sistema di inclusione è complesso ed elaborato, le peculiarità dell'azione formativa è ampia e diversificata, ma il costante aumento della fenomenologia del disagio e della discriminazione, e con particolare attenzione degli alunni diversabili ci impone, scelte politiche condivise e duplicabili. L'aumento dei partner di rete e nel complesso delle attività rivolte ai processi



d'inclusione e dei risultati in termini di qualità e quantità, è l'elemento fondante di una scuola inclusiva, presente nei rapporti e nelle relazioni che si intensificano facendo nascere nuove e proficue collaborazioni. Il valore positivo dei ragazzi che intraprendono efficacemente attività in confronto e relazione con gli altri, migliora la preparazione in termini di autonomia personale e specificità diversificata. Gli obiettivi formativi e le competenze attese sono: • facilitare un processo di consapevolezza sociale e culturale maggiore per rifiutare e contrastare comportamenti e atteggiamenti discriminatori • aumentare il livello di conoscenza dei processi d'inclusione, in modo tale da intensificare le collaborazioni dei vari servizi, migliorare la competenza degli operatori, individuare il problema e riconoscere la tipologia degli interventi. • ridurre i margini di comportamenti a rischio nei giovani fornendo loro chiavi di lettura della realtà esterna, ma anche emozionale e relazionale. • raggiungere una fascia di popolazione il più differenziata possibile per incidere sul piano dei comportamenti individuali e sociali • rafforzare la rete multidisciplinare di servizi che attraverso metodologie e obiettivi comuni sappia contrastare la diffusione del fenomeno dell'esclusione e della discriminazione • sostenere e raccordare i vari servizi (sostegno legale, psicologico, educativo - sociale...).

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

CUCINA

SALA

ACCOGLIENZA TURISTICA

MODA

Aule

Magna

Proiezioni



Aula generica

● Progetto "Scuole sicure"

Con l'avvio del nuovo anno scolastico ha avuto inizio presso la Questura di Roma il progetto "Scuole sicure" che ha come obiettivo la diffusione della cultura della sicurezza partecipata, nonché l'educazione al rispetto delle regole. A tale scopo anche per l'anno scolastico 2019/2020 sono in programma, da calendarizzare, gli incontri con gli Istituti scolastici del territorio. Gli incontri saranno rivolti principalmente agli alunni del biennio. Così che i giovani vengano "avvicinati" all'Istituzione della Polizia di Stato e maturino una maggiore consapevolezza dei propri diritti e doveri imparando che possono rivolgersi in qualsiasi momento alle Forze di Polizia, oltre alle professionali già presenti all'interno della scuola.

Risultati attesi

Le priorità saranno quella di informare i giovani su specifiche tematiche per aiutarli a conoscere ed evitare i pericoli della società moderna. Si soffermerà l'attenzione sul fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, sull'utilizzo spesso non corretto dei social network e i pericoli che si celano in rete. Uno sguardo rivolto ai più giovani, quando si affrontano tematiche che riguardano i reati in genere, in particolare quelli concernenti lo spaccio di sostanze stupefacenti, (dipendenze) e il sempre più diffuso abuso di alcool fra i giovanissimi. Saper individuare eventuali episodi di maltrattamenti in famiglia o di molestie sessuali in danno di minori. Argomenti tutti che destano, per la loro natura, particolare preoccupazione e allarme sociale.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale



Aule

Magna

Proiezioni

● Progetto Imprenditorando

Il progetto imprenditorando inserito nel PCTO intende produrre una definizione comune di imprenditorialità che aiuti a stabilire un ponte tra il mondo della formazione e del lavoro e che possa essere un riferimento per qualsiasi iniziativa che miri a promuovere e sostenere l'apprendimento dell'imprenditorialità quale competenza trasversale. Fine ultimo del progetto è la creazione di imprese e piano di supporto che strutture come Lazio-Innova o Invitalia possono offrire sul territorio. La seconda attività è quella dei laboratori con i referenti Eures della Regione Lazio che prevede delle attività con aziende anche straniere. Attività svolta lo scorso anno con aziende del settore Horeca Tedesche.

Risultati attesi

Il percorso si propone di far acquisire agli studenti una mentalità imprenditoriale, intesa come capacità di trasformare le idee in azioni attraverso la creatività, l'innovazione, la valutazione e l'assunzione del rischio, la capacità di pianificare e gestire progetti imprenditoriali. La capacità di adattarsi a contesti anche esteri grazie alle attività con Eures. Oltre all'acquisizione della suddetta mentalità, il percorso di educazione all'imprenditorialità si propone di far acquisire attitudini, conoscenze, abilità e competenze, utili in ogni contesto lavorativo o sviluppare competenze di cittadinanza attiva.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Progetto "Sistema duale"

L'istituto co-progetta con i referenti aziendali un percorso formativo che si realizza in parte in azienda e in parte presso l'istituto scolastico. Ciò fa sì che l'Istituto offra ai propri studenti processi di apprendimento duale in linea con le richieste del territorio e delle aziende per ridurre il mismatching e di conseguenza i tempi di ingresso del ragazzo nel mondo del lavoro. Lo studente acquisisce la doppia veste di lavoratore - studente. Con l'acquisizione del titolo di studio termina la fase di apprendistato e l'azienda può trasformare il contratto a tempo indeterminato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze relative alle lingue straniere. Rafforzare le competenze relative agli assi matematico e scientifico-tecnologico. Rendere gli alunni capaci di costruire autonomamente un percorso di vita e di lavoro. Favorire lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità.

Traguardo

Aumentare il numero degli allievi che conseguono certificazione linguistica.
Migliorare le prestazioni degli allievi negli assi matematico e scientificotecnologico.
Migliorare il monitoraggio degli alunni nel loro percorso formativo.

Risultati attesi

Dare la possibilità agli studenti di acquisire competenze tecniche richieste dal mondo del lavoro attraverso l'attivazione di contratti di apprendistato di primo livello che possono trasformarsi in contratti a tempo determinato. È un modello di formazione professionale che intende favorire l'occupabilità giovanile, promuovendo l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, nonché contrastare la dispersione scolastica

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

● Brilla una stella in sala

ristorazione in ricordo di Giulia Puleio, giovane e appassionata chef de rang del ristorante Acquolina di Roma, scomparsa un anno fa in un incidente stradale.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

● HACCP formazione studenti

Tutte le professioni in ambito alimentare hanno l'obbligo di effettuare un corso HACCP con il rilascio dell'attestato HACCP. Questi professionisti, in una delle fasi del loro lavoro, entrano in contatto con degli alimenti e devono di conseguenza conoscere le regole principali dell'igiene e della sicurezza alimentari, ovvero del sistema HACCP e avere l'attestato HACCP che garantisce la loro formazione. Oggi previsto dalle leggi europee ed italiane è nato per garantire la sicurezza degli alimenti degli astronauti della NASA. Una volta constatata la sua estrema efficacia è stato poi adottato in molte nazioni. Per conoscere e applicare le norme dell'HACCP è necessario studiarle. Questo è il motivo per cui la legge richiede che chi lavora in ambito alimentare debba svolgere un corso e conseguire l'attestato HACCP.

Risultati attesi



Al termine di un test di fine corso viene rilasciato l'attestato HACCP: la prova che lo studente ha acquisito le nozioni necessarie riguardo alle principali norme igieniche e di sicurezza, che conosce le regole e l'applicazione dell' HACCP, che ha basi di microbiologia e di conservazione degli alimenti e che sa come igienizzare una struttura e delle attrezzature.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

● "Orto Sociale"

Gli orti sociali sono degli appezzamenti di terreno, di dimensioni medio-piccole, collocati in città e assegnati solitamente a persone in condizioni di disagio, oppure ad anziani, portatori di handicap o semplicemente alla comunità. L'idea alla base è offrire la possibilità di produrre in proprio gli ortaggi, di norma non destinati alla vendita o comunque senza fine di lucro, attraverso un progetto collettivo in grado di promuovere l'integrazione sociale. Spesso si tratta di coltivazioni biologiche (o almeno a basso impatto ambientale) in aree degradate o periferiche della città. Il concetto di orto sociale si confonde spesso con quello di orto urbano: entrambi hanno infatti una collocazione cittadina e sono assegnati non a coltivatori di professione o ad aziende, ma a comuni cittadini. La differenza è legata alla funzione educativa, civica ed etica dell'orto sociale, che manca in quello urbano. Nella città di Anzio, l'Istituto d'Istruzione Superiore Apicio-colonna Gatti vuole sperimentare l'orto sociale che ha come obiettivo quello di riqualificare zone verdi di interesse marginale, antistanti la sedescolastiche con l'intento di aggregare il tessuto sociale attraverso la partecipazione degli abitanti, studenti di ogni ordine e grado a partire dalle fasce più disagiate. In collaborazione con l'Assessorato ai servizi Sociali. L'area in cui sorgerà la prima esperienza di orto sociale condiviso può diventare un luogo di aggregazione sano e partecipato, oltre a dare uno strumento di occupazione proficuo a persone con handicap o in condizioni di grave disagio. Ma questi progetti sono anche l'occasione per riscoprire le tradizioni contadine e promuovere la biodiversità: gestiti secondo i metodi arcaici, con il moderato utilizzo dei macchinari, coltivando dei prodotti tipici dell'agricoltura familiare,



permettono di ritrovare il contatto con la terra, con i suoi frutti, di conoscere il ciclo delle stagioni e di comprendere meglio l'ecosistema, oltre che la necessità di rispettarlo. Spesso, infatti, in questi piccoli appezzamenti di terreno si organizzano visite e laboratori per studenti, per coinvolgere e sensibilizzare chi non vi lavora direttamente. In particolare, la funzione didattica degli orti sociali trova la sua massima espressione in diversi progetti che vedono gli alunni partecipare direttamente alla coltivazione: preparano il terreno, lo seminano, eliminano le piante infestanti, organizzano turni per innaffiarlo; in una parola, se ne prendono cura e danno il buon esempio al resto della collettività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze relative alle lingue straniere. Rafforzare le competenze relative agli assi matematico e scientifico-tecnologico. Rendere gli alunni capaci di costruire autonomamente un percorso di vita e di lavoro. Favorire lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità.

Traguardo

Aumentare il numero degli allievi che conseguono certificazione linguistica.
Migliorare le prestazioni degli allievi negli assi matematico e scientificotecnologico.
Migliorare il monitoraggio degli alunni nel loro percorso formativo.

Risultati attesi

- Costituire uno spazio vitale dove sentirsi a proprio agio, conversare, passeggiare, fare giardinaggio, piantare, seminare, sporcarsi, divertirsi, aiutarsi, ascoltare, leggere, trascorrere ore... • Riqualificare il territorio • Favorire la socializzazione e l'integrazione tra cittadini • Sensibilizzare ed educare a uno stile di vita eco-sostenibile • Permettere a tutti gli abitanti la partecipazione attiva dando ognuno il proprio contributo • Migliorare la qualità della vita • Consentire lo scambio intergenerazionale delle conoscenze: gli adulti e gli anziani possono curare l'orto insieme ai più giovani per trasmettere loro antiche conoscenze consolidate da anni di esperienze. • Costituire un tentativo di rallentare i ritmi frenetici imposti dalla società moderna. • Essere strumento di Conoscenza e Valorizzazione del territorio e della cultura ad esso legata • Monitorare e valutare l'esperienza per ricavarne elementi di trasferibilità in altre aree e paesi limitrofi • Fungere da presidio territoriale: l'Orto costituisce una possibilità di controllo del territorio e allontanamento di attività indesiderate come atti di vandalismo e discarica.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Fisica
	Informatica
	Scienze
Aule	Orto didattico

● Mobilità Transnazionale e tirocini in paesi europei

La mobilità transnazionale e il tirocinio professionale all'estero costituiscono un miglioramento della qualità dell'offerta formativa e rappresenta un valore aggiunto nel curriculum personale degli allievi beneficiari anche in un'ottica di internazionalizzazione dell'istituzione scolastica. Si tratta dell'opportunità di svolgere tirocini formativi in aziende e strutture ricettive in un paese europeo in collaborazione con Ce.S.F.Or. Centro Studi Formazione Orientamento. Ente Esperto nel settore delle mobilità e formazione continua.

Risultati attesi

Obiettivo generale: apprendimento lingua straniera e acquisizione di competenze tecnico-professionali per il settore turistico-alberghiero. A partire dal prossimo anno scolastico successivo anche i nuovi settori moda, grafica, commerciali potranno essere coinvolti. Obiettivi specifici: - migliorare e innalzare il livello delle competenze professionali, linguistiche, di



cittadinanza e interculturali con attenzione al mercato del lavoro - rafforzare l'occupabilità dei learners e l'aggiornamento professionale dello staff - migliorare la qualità e l'offerta della formazione - promuovere l'innovazione e l'internazionalizzazione delle organizzazioni partecipanti - rafforzare la cooperazione tra istruzione e formazione e mondo del lavoro.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● Progetto Erasmus Plus Mosaic Art – mobilità Portogallo 2022

Mobilità in Portogallo come previsto dal progetto di partenariato tra scuole Mosaic Art nella città di Porto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Migliorare le competenze relative alle lingue straniere. Rafforzare le competenze relative agli assi matematico e scientifico-tecnologico. Rendere gli alunni capaci di costruire autonomamente un percorso di vita e di lavoro. Favorire lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità.

Traguardo

Aumentare il numero degli allievi che conseguono certificazione linguistica.
Migliorare le prestazioni degli allievi negli assi matematico e scientificotecnologico.
Migliorare il monitoraggio degli alunni nel loro percorso formativo.

Risultati attesi

L'obiettivo generale del programma è sostenere, attraverso l'apprendimento permanente, lo sviluppo formativo, professionale e personale degli individui nel campo dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport, in Europa e nel resto del mondo, contribuendo in tal modo alla crescita sostenibile, a posti di lavoro di qualità e alla coesione sociale, nonché alla promozione dell'innovazione e al rafforzamento dell'identità europea e della cittadinanza attiva.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Fotografico

Informatica

Multimediale

Aule

Concerti

Magna



Proiezioni

● “DIRITTI UMANI “

Giornata internazionale per l'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE Ricorrenza istituita dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Secondo l'articolo 1 della “Dichiarazione sull'eliminazione della violenza contro le donne” (Risoluzione n.48/104 del 20 dicembre 1993, la violenza contro le donne è “ogni atto di violenza fondata sul genere che abbia come risultato, o che possa probabilmente avere come risultato, un danno o una sofferenza fisica, sessuale o psicologica per le donne, incluse le minacce di tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, che avvenga nella vita pubblica o privata”. Dichiarazione Universale dei Diritti Umani Gli studenti verranno invitati a realizzare opere o attività (opere grafiche, video, foto, flash-mob,etc...) che facciano riferimento alle ricorrenze in oggetto, con l'obiettivo di sensibilizzare, riflettere, prevenire e contrastare ogni forma di violenza e di discriminazione. Nel II quadrimestre saranno proposte attività simili sul tema della Sostenibilità Ambientale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Aumentare la partecipazione degli alunni alle prove standardizzate. Ridurre, ove possibile, la varianza, all'interno delle classi, e tra le classi, per le discipline coinvolte.

Traguardo

rendere maggiormente misurabili i livelli di apprendimento. Rendere più uniforme la preparazione degli allievi all'interno delle classi

Risultati attesi

Sensibilizzare, riflettere, prevenire e contrastare ogni forma di violenza e di discriminazione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

	Lingue
--	--------

Aule	Magna
------	-------

	Proiezioni
--	------------

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● "Colletta alimentare"

Il nostro Istituto aderisce da diversi anni all'evento di solidarietà e volontariato promosso dal BANCO ALIMENTARE LAZIO OdV

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze relative alle lingue straniere. Rafforzare le competenze relative agli assi matematico e scientifico-tecnologico. Rendere gli alunni capaci di costruire autonomamente un percorso di vita e di lavoro. Favorire lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità.

Traguardo

Aumentare il numero degli allievi che conseguono certificazione linguistica.
Migliorare le prestazioni degli allievi negli assi matematico e scientificotecnologico.
Migliorare il monitoraggio degli alunni nel loro percorso formativo.

Risultati attesi

Ogni giorno Banco Alimentare recupera eccedenze alimentari per distribuirle a strutture caritative che offrono pasti o pacchi alimentari a persone che vivono in difficoltà. Accanto



all'operosa attività quotidiana, Banco Alimentare organizza ogni anno, l'ultimo sabato di novembre, la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Fotografico

● "TEATRinSCUOLA 2022"

Le Uscite didattiche, le Visite guidate e i Viaggi di istruzione costituiscono un arricchimento dell'attività scolastica e rispondono alle finalità formative e culturali esplicitate nel P.T.O.F. Costituiscono occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni fornendo loro conoscenze specifiche del mondo del lavoro, anche ai fini dell'orientamento. Sono esperienze di apprendimento e di maturazione della personalità che rientrano generalmente in progetti più ampi di tipo disciplinare ed interdisciplinare quali: Ed. alla Salute, Ed. Ambientale, Ed. alla Legalità. Sono un'importante e formativa attività integrativa, che vuole rendere più concrete e visibili alcune nozioni presentate nelle varie discipline e vuole educare gli alunni a un turismo finalizzato, che li abitui ad avvicinare ambienti diversi. L'esperienza del viaggio consente agli alunni di conoscere il territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici, artistici. Consente, inoltre, di condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Stimolare la creatività e la capacità di pensiero critico e divergente. - Potenziare lo sviluppo psico-fisico, affettivo, linguistico e relazionale. - Prevenire e contrastare fenomeni di disagio e di dispersione scolastica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Altro

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Musica
	METODOLOGIE OPERATIVE
Aule	Concerti
	Proiezioni
	Teatro

● CONCORSO ALMA

Tre giorni di formazione per quattro studenti meritevoli dell'indirizzo di Sala ed Enogastronomia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze relative alle lingue straniere. Rafforzare le competenze relative agli assi matematico e scientifico-tecnologico. Rendere gli alunni capaci di costruire autonomamente un percorso di vita e di lavoro. Favorire lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità.

Traguardo

Aumentare il numero degli allievi che conseguono certificazione linguistica.
Migliorare le prestazioni degli allievi negli assi matematico e scientificotecnologico.
Migliorare il monitoraggio degli alunni nel loro percorso formativo.

Risultati attesi

Potenziamento conoscenze, abilità e competente delle discipline d'indirizzo

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
	CUCINA
	SALA
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni

● BIBLIOTECA DIDATTICA

Attività di digitalizzazione del patrimonio librario dell'istituto e catalogazione dei testi didattici ricevuti in dono

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze relative alle lingue straniere. Rafforzare le competenze relative agli assi matematico e scientifico-tecnologico. Rendere gli alunni capaci di costruire autonomamente un percorso di vita e di lavoro. Favorire lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità.

Traguardo

Aumentare il numero degli allievi che conseguono certificazione linguistica.
Migliorare le prestazioni degli allievi negli assi matematico e scientificotecnologico.
Migliorare il monitoraggio degli alunni nel loro percorso formativo.

Risultati attesi

Coinvolgimento dei discenti, in particolare quelli con sanzioni disciplinari, in attività educativo-didattiche utili come sviluppo di competenze di educazione civica e di cittadinanza attiva.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica

● LA CULTURA DELLA LEGALITA'

Incontro delle classi a rotazione con personale esterno specializzato nelle tematiche di diffusione della cultura della educazione civica e della cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze relative alle lingue straniere. Rafforzare le competenze relative agli assi matematico e scientifico-tecnologico. Rendere gli alunni capaci di costruire autonomamente un percorso di vita e di lavoro. Favorire lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità.

Traguardo

Aumentare il numero degli allievi che conseguono certificazione linguistica.
Migliorare le prestazioni degli allievi negli assi matematico e scientificotecnologico.
Migliorare il monitoraggio degli alunni nel loro percorso formativo.

Risultati attesi

Ampliamento delle competenze di cittadinanza attiva, conoscenza della Costituzione.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Informatizzata

● OLICYBER

Laboratori volti all'apprendimento dei fondamenti teorici della sicurezza informatica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze relative alle lingue straniere. Rafforzare le competenze relative agli assi matematico e scientifico-tecnologico. Rendere gli alunni capaci di costruire autonomamente un percorso di vita e di lavoro. Favorire lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità.

Traguardo

Aumentare il numero degli allievi che conseguono certificazione linguistica.
Migliorare le prestazioni degli allievi negli assi matematico e scientificotecnologico.
Migliorare il monitoraggio degli alunni nel loro percorso formativo.

Risultati attesi

Sviluppo competenze chiave europee

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

● #IO CADO NELLA RETE

Formazione della durata di 40 ore rivolta alle classi del biennio e del triennio dell'indirizzo Socio Sanitario sulle competenze informatiche e digitali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze relative alle lingue straniere. Rafforzare le competenze relative agli assi matematico e scientifico-tecnologico. Rendere gli alunni capaci di costruire autonomamente un percorso di vita e di lavoro. Favorire lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità.

Traguardo

Aumentare il numero degli allievi che conseguono certificazione linguistica.
Migliorare le prestazioni degli allievi negli assi matematico e scientificotecnologico.
Migliorare il monitoraggio degli alunni nel loro percorso formativo.

Risultati attesi

Ampliamento delle competenze di informatica e cittadinanza attiva inerenti le "trappole" del mondo del web



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	IGIENE
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna

● RI-CONOSCERSI

Visione di film e spettacoli, lavori di gruppo e laboratori esperienziali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze relative alle lingue straniere. Rafforzare le competenze relative agli assi matematico e scientifico-tecnologico. Rendere gli alunni capaci di costruire autonomamente un percorso di vita e di lavoro. Favorire lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità.

Traguardo

Aumentare il numero degli allievi che conseguono certificazione linguistica.
Migliorare le prestazioni degli allievi negli assi matematico e scientificotecnologico.
Migliorare il monitoraggio degli alunni nel loro percorso formativo.



Risultati attesi

Sviluppo e potenziamento delle competenze artistico-laboratoriali

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
Aule	Concerti
	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica

● CORSO-CONCOSO BASE DI PHOTOSHOP E ILLUSTRATOR

Gli studenti dell'indirizzo di Grafica Pubblicitaria parteciperanno ad un corso base dei programmi di progettazione "Illustrator" e "Photoshop" finalizzato alla realizzazione di una locandina. I gruppi di lavoro che realizzeranno le locandine più belle riceveranno in premio un giro in barca a vela di tre ore con relativa lezione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze relative alle lingue straniere. Rafforzare le competenze



relative agli assi matematico e scientifico-tecnologico. Rendere gli alunni capaci di costruire autonomamente un percorso di vita e di lavoro. Favorire lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità.

Traguardo

Aumentare il numero degli allievi che conseguono certificazione linguistica.

Migliorare le prestazioni degli allievi negli assi matematico e scientificotecnologico.

Migliorare il monitoraggio degli alunni nel loro percorso formativo.

Risultati attesi

Ampliamento e arricchimento delle conoscenze base dei più utilizzati programmi di grafica e pubblicità

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Aula generica



● IO SONO QUINDI DONO

Conferenza con esperti esterni per partecipazione alla giornata nazionale della donazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze relative alle lingue straniere. Rafforzare le competenze relative agli assi matematico e scientifico-tecnologico. Rendere gli alunni capaci di costruire autonomamente un percorso di vita e di lavoro. Favorire lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità.

Traguardo

Aumentare il numero degli allievi che conseguono certificazione linguistica.
Migliorare le prestazioni degli allievi negli assi matematico e scientificotecnologico.
Migliorare il monitoraggio degli alunni nel loro percorso formativo.

Risultati attesi

Ampliamento competenze di Educazione civica e di cittadinanza attiva.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Fotografico

Informatica



	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

● STAGE LINGUISTICO

progetto di formazione linguistica in un paese anglofono

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e



laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze relative alle lingue straniere. Rafforzare le competenze relative agli assi matematico e scientifico-tecnologico. Rendere gli alunni capaci di costruire autonomamente un percorso di vita e di lavoro. Favorire lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità.

Traguardo

Aumentare il numero degli allievi che conseguono certificazione linguistica.
Migliorare le prestazioni degli allievi negli assi matematico e scientificotecnologico.
Migliorare il monitoraggio degli alunni nel loro percorso formativo.

Risultati attesi

Maggiore padronanza del lessico della lingua straniera Inglese e suo utilizzo all'esterno del territorio nazionale italiano.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna

Aula generica

● SFILATA MODA DI FINE ANNO

Realizzazione di una sfilata di moda a conclusione dell'anno scolastico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze relative alle lingue straniere. Rafforzare le competenze relative agli assi matematico e scientifico-tecnologico. Rendere gli alunni capaci di costruire autonomamente un percorso di vita e di lavoro. Favorire lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità.



Traguardo

Aumentare il numero degli allievi che conseguono certificazione linguistica.

Migliorare le prestazioni degli allievi negli assi matematico e scientificotecnologico.

Migliorare il monitoraggio degli alunni nel loro percorso formativo.

Risultati attesi

Potenziamento e messa in pratica della competenza europea "imparare ad imparare"

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	MODA
Aule	Concerti Proiezioni Teatro

● BANCHI D'ASSAGGIO

Destinatari i discenti dell'indirizzo di Enogastronomia, che saranno impegnati nella elaborazione e presentazione di piatti tipici del territorio nazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
 - apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
 - incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
 - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
 - individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine,



delle famiglie e dei mediatori culturali

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze relative alle lingue straniere. Rafforzare le competenze relative agli assi matematico e scientifico-tecnologico. Rendere gli alunni capaci di costruire autonomamente un percorso di vita e di lavoro. Favorire lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità.

Traguardo

Aumentare il numero degli allievi che conseguono certificazione linguistica.
Migliorare le prestazioni degli allievi negli assi matematico e scientificotecnologico.
Migliorare il monitoraggio degli alunni nel loro percorso formativo.

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze inerenti la filiera professionale dell'indirizzo di Enogastronomia e dell'indirizzo di Sala

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

CUCINA

SALA

ACCOGLIENZA TURISTICA

Aule

Concerti

Magna

Proiezioni

Teatro

Aula generica

● PROGETTO SUSHI KM 0

Un vero e proprio laboratorio creativo enogastronomico e di sala per la conoscenza interculturale del "food" orientale di forte e indiscussa identità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze relative alle lingue straniere. Rafforzare le competenze relative agli assi matematico e scientifico-tecnologico. Rendere gli alunni capaci di



costruire autonomamente un percorso di vita e di lavoro. Favorire lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità.

Traguardo

Aumentare il numero degli allievi che conseguono certificazione linguistica.

Migliorare le prestazioni degli allievi negli assi matematico e scientificotecnologico.

Migliorare il monitoraggio degli alunni nel loro percorso formativo.

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze inerenti la intercultura della enogastronomia e della pratica della sala internazionale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

CUCINA

SALA

Aule

Concerti

Magna

● APICIO IN TOUR

Progetto destinato alle classi prime e seconde dell'indirizzo di Sala, con un tour sul territorio al fine di promuovere e conoscere meglio il nostro patrimonio culturale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze relative alle lingue straniere. Rafforzare le competenze relative agli assi matematico e scientifico-tecnologico. Rendere gli alunni capaci di costruire autonomamente un percorso di vita e di lavoro. Favorire lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità.

Traguardo

Aumentare il numero degli allievi che conseguono certificazione linguistica. Migliorare le prestazioni degli allievi negli assi matematico e scientificotecnologico. Migliorare il monitoraggio degli alunni nel loro percorso formativo.

Risultati attesi

Sviluppo e potenziamento conoscenze, abilità e competenze dell'indirizzo professionale di Sala.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

SALA

Aule

Concerti



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Magna

Proiezioni

Teatro

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● PROGETTO "PLASTIC FREE"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi



ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto PLASTIC FREE nasce dall'idea del Dirigente Scolastico Prof.ssa Maria Rosaria Villani e proseguito dall'attuale Dirigente Prof.ssa Renata Coppola per ridurre il consumo di plastica all'interno degli Istituti scolastici, in particolare del nostro Istituto.

EDUCAZIONE AMBIENTALE E SENSIBILIZZAZIONE PER LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI IN PLASTICA

Obiettivo generale del progetto è quello di promuovere una maggiore sensibilità sui temi ambientali e in particolar modo rispetto all'importanza del risparmio di risorse non rinnovabili e al riciclo e riuso dei beni di largo consumo, nonché di accrescere la sensibilità e la consapevolezza dei cittadini dei territori coinvolti in merito all'esigenza di diminuire la quantità di rifiuti prodotti e di incrementare i livelli della raccolta differenziata, insistendo



sulla connessione tra politiche pubbliche, stili di consumo personali e tutela del territorio, con particolare riferimento ai rifiuti in plastica.

Interventi:

- sostituzione di bottiglie plastiche con borraccia di vario tipo, donandole agli studenti a scuola come corredo scolastico;
- fontanine refrigerate oppure punti di erogazione designati solo per bere e per il solo riempimento borracce all'interno dei luoghi scolastici

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

Obiettivo generale del progetto è quello di promuovere una maggiore sensibilità sui temi

- ambientali e in particolar modo rispetto all'importanza del risparmio di risorse non rinnovabili e al riciclo e riuso dei beni di largo consumo, nonché di accrescere l

Informazioni

Descrizione attività

Obiettivo generale del progetto è quello di promuovere una maggiore sensibilità sui temi ambientali e in particolar modo rispetto all'importanza del risparmio di risorse non



rinnovabili e al riciclo e riuso dei beni di largo consumo, nonché di accrescere la sensibilità e la consapevolezza dei cittadini dei territori coinvolti in merito all'esigenza di diminuire la quantità di rifiuti prodotti e di incrementare i livelli della raccolta differenziata, insistendo sulla connessione tra politiche pubbliche, stili di consumo personali e tutela del territorio, con particolare riferimento ai rifiuti in plastica.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale
- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Legambiente "Nontiscordardime" Campagna "Operazione scuole pulite"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture



- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Pulizia delle aule, piantumazioni di piante e fiori nei cortili, ritinteggiature degli spazi comuni, murali e tutto ciò che serve per rendere le aule un luogo accogliente, allegro, vivace.

Risultati attesi: si promuove una efficiente gestione dei rifiuti, ristabilire il nostro legame con la Terra e consentire alla comunità educante di avviare un'azione di grande impatto per il clima, prevenire e ridurre l'inquinamento.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Con i referenti di Legambiente e i docenti di Educazione Civica, seguendo un calendario accordato tra l'ente e l'istituto, sono previste giornate incentrate sulle educazione ambientale, nel grande spazio verde dell'istituto, che vedranno coinvolti docenti e discenti nella semina di alberi da frutto e non.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In seguito all'accorpamento tra l'IPSSEOA "M. G. Apicio " e l'IPSEC "Colonna-Gatti" si è iniziato il processo di digitalizzazione dell'intero sistema amministrativo. Il personale amministrativo e tecnico è stato sottoposto a un intenso corso di aggiornamento sull'utilizzo e sulle procedure riguardanti gli applicativi della segreteria digitale. Tale sforzo è teso a un ammodernamento dell'apparato burocratico e alla semplificazione dei rapporti con i docenti e con le famiglie. Si prevede un maggiore utilizzo e di conseguenza una maggiore presenza anche se in modo virtuale delle famiglie alla vita scolastica.

La scuola dal PNNR Cloud ha ricevuto i finanziamenti per la migrazione digitale dei documenti amministrativi (transizione digitale PA)

Obiettivi raggiunti:

- abilitazione amministrazione al Cloud
- implementazione del sito web istituzionale
- PAGOPa

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

attesi

OER: Open Educational Resource

La filosofia alla base delle Risorse Didattiche Aperte considera l'educazione come un bene comune, co-costruito e accessibile a tutti, in qualsiasi momento e senza vincoli di carattere economico.

I destinatari di questa attività sono i docenti, in quanto soggetti di formazione specifica organizzata dall' istituto e di riflesso gli alunni che sono chiamati a cimentarsi a conoscere le risorse aperte proposte loro dai docenti.

Quest'azione mira non solo alla diffusione e alla conoscenza delle risorse aperte ma, anche a stimolare l'utilizzo di nuove tecnologie nel campo della didattica.

Le Risorse Educative Aperte infatti aiutano lo sviluppo e la diffusione di risorse didattiche in tutto il mondo e offrono libero accesso a singoli insegnamenti e persino a interi corsi di laurea.

Sono un concreto supporto non solo per gli studenti, ma anche per i docenti che possono tradurli, riadattarli e utilizzarli come stimolo e base per creare nuovi oggetti didattici.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: ACCOMPAGNAMENTO

· Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

L'istituto, grazie al supporto della figura dell'Animatore Digitale, ha organizzato una serie di corsi di formazione sulle nuove tecnologie e le nuove modalità di didattica innovativa.

In seguito all'accorpamento dell' "Apicio" e del "Colonna-Gatti" si prevede un rafforzamento delle competenze acquisite dai docenti dell' "Apicio" e una formazione specifica sulle esigenze venutesi a creare dopo la fusione dei due istituti.

In collaborazione con il DS, l'animatore ha coordinato la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PNSD.

Ambiti di intervento:

- Formazione interna: formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD attraverso l'organizzazione di corsi on line o in presenza, come formatore o come organizzatore della formazione, favorendo la partecipazione della comunità scolastica sia ai laboratori interni alla scuola che a quelli organizzati dagli snodi formativi e dagli ambiti.
- Coinvolgimento della comunità scolastica: partecipazione degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- Creazione di soluzioni innovative: soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

COLONNA-GATTI - RMRC12201R

V.ORSENIGO,1 - RMRC12202T

PERCORSO II LIV "COLONNA-GATTI" - RMRC122516

M.G.APICIO - ANZIO - RMRH122012

APICIO PERC. II LIV. - RMRH12250A

Criteri di valutazione comuni

La valutazione dei livelli di apprendimento raggiunti dagli allievi è di competenza del docente che agisce con autonomia e discrezionalità all'interno del lavoro collegiale del Consigli di Classe e nell'ambito dei criteri generali approvati dal Collegio dei Docenti, rispettando la scala di valutazione in uso presso la scuola. Ciascun docente indica nella propria programmazione redatta all'inizio di ogni anno scolastico, la tipologia degli strumenti che intende utilizzare per verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dallo studente durante il percorso didattico. Generalmente possono essere previste, in relazione alle scelte compiute da ciascun docente e da ciascun Consiglio di Classe, diversi tipi di prove. Sulla base di un congruo numero di prove, ciascun docente propone quindi al Consiglio di Classe una valutazione disciplinare per il primo periodo e per il secondo periodo. Il Consiglio di Classe esprime la valutazione finale globale collegialmente in sede di scrutinio, tenendo conto delle proposte di ciascun membro del Consiglio, valutando l'apprendimento dello studente sotto l'aspetto sia formativo sia educativo. I criteri di valutazione sono espressi in termini di conoscenza, abilità e competenza come definiti a livello europeo. **CONOSCENZA** è il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. **ABILITA'** è la capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. **COMPETENZA** è la comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità



personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Conoscenze = Complete, approfondite, ampliate e personalizzate;

Competenze = Esegue compiti complessi; sa applicare con la massima precisione contenuti e procedure in qualsiasi nuovo contesto; Abilità= Sa cogliere e stabilire relazioni anche in

problematiche complesse, esprimendo valutazioni critiche, originali e personali Eccellente 9/10

Conoscenze = Complete, approfondite e ampliate; Competenze = Esegue compiti complessi; sa applicare contenuti e procedure anche in contesti non usuali; Abilità= Sa cogliere e stabilire relazioni nelle varie problematiche, effettua analisi e sintesi complete, coerenti ed approfondite Ottimo 8

Conoscenze = Complete ed approfondite; Competenze= Esegue compiti di una certa complessità, applicando con coerenza le giuste procedure; Abilità= Sa cogliere e stabilire relazioni nelle problematiche note; effettua analisi e sintesi complete e coerenti Buono 7

Conoscenze= Esaurienti; Competenze= Esegue semplici compiti, applicando le conoscenze acquisite negli usuali contesti; abilità= Sa cogliere e stabilire relazioni in problematiche semplici ed effettua analisi e sintesi con una certa coerenza Sufficiente 6

Conoscenze= Superficiali; Competenze= Esegue semplici compiti ma commette qualche errore; ha difficoltà ad applicare le conoscenze acquisite; Abilità= Sa effettuare analisi e sintesi parziali; tuttavia, opportunamente guidato/a, riesce ad organizzare le conoscenze Medio 5

Conoscenze= Frammentarie; Competenze= Esegue solo compiti piuttosto semplici e commette errori nell'applicazione delle procedure; Abilità=Sa effettuare analisi solo parziali; ha difficoltà di sintesi e, solo se opportunamente guidato/a riesce a organizzare qualche conoscenza Insufficiente 4

Conoscenze= Pochissime o nessuna; Competenze= Non riesce ad applicare neanche le poche conoscenze di cui è in possesso; Abilità= Manca di capacità di analisi e sintesi e non riesce ad organizzare le poche conoscenze, neanche se opportunamente guidato/a Scarso 1/3

Criteri di valutazione del comportamento

Nell'elaborazione dei criteri per l'attribuzione del voto di condotta si tiene conto della normativa di riferimento (Statuto delle studentesse e degli studenti e legge 169/2008), degli atti interni alla scuola (Regolamento di disciplina e Patto Educativo di Corresponsabilità), del Decreto Ministeriale n.5 del 16 gennaio 2008, (attuativo del comma 3 dell'art.2 della legge 169 del 30 ottobre 2008) e dei seguenti elementi:

- Comportamento nel rapporto con i docenti, il personale ed i compagni
- Uso delle strutture, delle attrezzature e del materiale della scuola
- Rispetto del regolamento
- Frequenza
- Partecipazione alle attività educative, formative e di istruzione
- Rispetto delle consegne
- Rispetto delle norme di sicurezza

Il voto 10 rappresenta la completa acquisizione e interiorizzazione delle



norme che regolano la vita scolastica e un livello eccellente di partecipazione all'esperienza scolastica. Il voto 9 rappresenta una buona acquisizione e interiorizzazione delle norme che regolano la vita scolastica e un buon livello di partecipazione all'esperienza scolastica, in assenza di richiami al rispetto delle regole. Il voto 8 rappresenta una valutazione positiva della condotta, pur in presenza di lievi mancanze e della possibilità di miglioramento. Il voto 7 rappresenta una valutazione non sempre positiva della condotta e denota un'acquisizione parziale delle norme che regolano la vita scolastica, una partecipazione non attiva all'esperienza scolastica e l'esigenza di crescita della consapevolezza della importanza dell'integrazione nel sistema scolastico. Il voto 6 rappresenta la necessità di un notevole miglioramento della condotta e denota la difficoltà dell'alunno ad interiorizzare anche le più semplici norme della vita scolastica e delle relazioni interpersonali e l'incapacità a relazionarsi con l'ambiente circostante.

4

Il voto 5 rappresenta una valutazione negativa della condotta e denota la presenza di un atteggiamento di rifiuto delle regole scolastiche e del dialogo educativo. Viene attribuito in caso di gravi e reiterate violazioni del regolamento disciplinare, che hanno comportato l'allontanamento temporaneo per periodi superiori a 15 giorni, e dell'accertamento di reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o nel caso vi sia pericolo per l'incolumità delle persone e non consente l'ammissione alla classe successiva o agli esami di stato. La correlazione tra l'attribuzione del voto di condotta e le sanzioni disciplinari non è automatica anche se, in presenza di richiami verbali, non è possibile assegnare il voto massimo. In caso di presenza di una sanzione disciplinare per violazioni non gravi, il consiglio di classe, nel determinare il voto di condotta, dovrà tener conto anche dei progressi ottenuti dall'alunno nel recupero di un comportamento corretto. Si individuano i seguenti profili di riferimento per l'assegnazione del voto di condotta:

Voto 10: L'alunno/a è sempre molto corretto/a con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Utilizza in maniera responsabile ed appropriata il materiale didattico, le attrezzature e le strutture della scuola. Rispetta il regolamento di istituto. Non ha a suo carico richiami o provvedimenti disciplinari. Ha frequentato con assiduità le lezioni e ha rispettato gli orari. Nel caso di assenze ha giustificato con tempestività. Ha seguito con interesse continuo e partecipa le proposte didattiche, ha un ruolo propositivo e di aiuto all'interno della classe e ha collaborato attivamente alla vita scolastica. Adempie alle consegne in maniera puntuale e continua. E' sempre fornito/a del materiale necessario. Rispetta e fa rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza.

Voto 9: L'alunno/a è sempre corretto/a con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola.



Utilizza in maniera responsabile il materiale didattico, le attrezzature e le strutture della scuola. Rispetta il regolamento di istituto. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari. Ha frequentato con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Nel caso di assenze ha giustificato con tempestività. Ha seguito con interesse continuo le proposte didattiche, ha un ruolo propositivo all'interno della classe e ha collaborato attivamente alla vita scolastica. Adempie alle consegne in maniera puntuale e continua. E' sempre fornito/a del materiale necessario. Rispetta e fa rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza.

Voto 8: L'alunno/a, nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola, è sostanzialmente corretto/a. Non sempre utilizza al meglio il materiale didattico, le attrezzature e le strutture della scuola. Rispetta il regolamento di istituto, ma ha ricevuto alcuni solleciti verbali a migliorare. Rispetta le prescrizioni relative alla sicurezza. Ha frequentato con regolarità le lezioni, ma talvolta non ha rispettato gli orari. Non sempre ha giustificato con tempestività le assenze. Ha seguito con sufficiente partecipazione le proposte didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica. Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne ed è solitamente fornito/a del materiale necessario.

Voto 7: Il comportamento dell'alunno/a nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola non è sempre corretto. Utilizza in maniera non appropriata il materiale, le attrezzature e le strutture della scuola. Talvolta non ha rispettato il regolamento di istituto, ha ricevuto richiami verbali e ha a suo carico richiami scritti e sanzioni disciplinari. Si è assentato frequentemente e non ha giustificato con regolarità. Ha accumulato molti ritardi. Ha seguito in modo passivo e marginale l'attività scolastica. Collabora raramente alla vita della classe e dell'istituto. Molte volte non rispetta le consegne e non è fornito/a del materiale scolastico. Non è continuo/a nel rispetto delle prescrizioni sulla sicurezza.

Voto 6: Il comportamento dell'alunno/a nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è spesso non corretto. Utilizza in maniera trascurata ed impropria il materiale, le attrezzature e le strutture della scuola. Ha violato frequentemente il regolamento di istituto. Ha ricevuto ammonizioni verbali e scritte ed è stato sanzionato con l'allontanamento dalla comunità scolastica. Ha accumulato un alto numero di assenze e ritardi finalizzati ad evitare alcune attività didattiche. Non ha giustificato regolarmente. Ha partecipato con scarso interesse alle attività didattiche ed è spesso stato/a causa di disturbo durante le lezioni. Ha rispettato solo saltuariamente le consegne scolastiche. Spesso non è fornito/a del materiale scolastico. Ha violato in più occasioni le prescrizioni relative alla sicurezza. Non ha mostrato miglioramenti nel comportamento.

Voto 5: Il comportamento dell'alunno/a nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è molto scorretto e non rispettoso delle persone. Utilizza in maniera trascurata e irresponsabile il materiale, le attrezzature e le strutture della scuola. Ha violato ripetutamente il regolamento. Ha ricevuto ammonizioni verbali e scritte ed è stato/a sanzionato/a con l'allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni in conseguenza di reati



che violano la dignità e il rispetto della persona umana o nel caso vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. Ha accumulato un alto numero di assenze rimaste per la maggior parte ingiustificate. Non ha mostrato alcun interesse per le attività didattiche ed è stato/a sistematicamente causa di disturbo durante le lezioni. Non ha rispettato le consegne scolastiche ed è stato/a sistematicamente privo/a del materiale scolastico. Ha violato continuamente le prescrizioni relative alla sicurezza. Non ha mostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La valutazione degli alunni, intermedia e finale, è effettuata dal Consiglio di Classe. La ammissione o non ammissione alla classe successiva, nonché la sospensione del giudizio sono deliberati dal CdC che opera su indicazione dei singoli docenti delle materie oggetto di recupero.

Il CdC mantiene la responsabilità didattica nell'individuare la natura delle carenze, nell'indicare gli obiettivi dell'azione di recupero e nel verificare e certificare gli esiti ai fini del saldo del debito. Non necessariamente vi deve essere automatica corrispondenza tra insufficienza disciplinare lieve e sospensione del giudizio, ma il CdC valuterà la possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente con uno studio individuale gli obiettivi formativi minimi fissati nella programmazione.

Il Collegio dei Docenti fissa i seguenti criteri per lo svolgimento dello scrutinio finale, al fine di rendere omogeneo il processo di valutazione dei singoli Consigli di Classe:

- ammissione alla classe successiva: valutazione sufficiente in tutte le discipline inclusa la condotta, valutata secondo la tabella inserita nel PTOF a.s. 2019/2022 - non ammissione alla classe successiva:
 - a) insufficienza molto grave (voto minore o uguale a 3) in almeno tre discipline; b) insufficienza molto grave (voto minore o uguale a 3) in almeno due discipline e insufficienza grave (voto 4) in una disciplina, il CdC valuterà se sospendere il giudizio in tutte e tre le discipline o non ammettere alla classe successiva, se ritiene che l'alunno non sia nelle condizioni di recuperare le carenze in modo proficuo; c) insufficienza grave (minore o uguale a 4) in almeno quattro discipline; d) insufficienza lieve o grave in cinque discipline; e) insufficienza in condotta indipendentemente dal profitto nelle singole materie;
- sospensione del giudizio: valutazione almeno sufficiente in condotta e presenza di alcune valutazioni insufficienti come di seguito deliberato dal CdD.

Il CdD delibera di non assegnare più di tre debiti ad alunno e, pertanto, adotta i seguenti criteri:

- a) in presenza di tre insufficienze, di cui massimo due molto gravi (voto minore di 4), il CdC valuterà se sospendere il giudizio o non ammettere alla classe successiva, se ritiene che l'alunno non sia nelle



condizioni di recuperare le carenze entro l'inizio del successivo anno scolastico; b) in presenza di tre insufficienze gravi (voto 4) tutte e tre saranno oggetto di recupero; c) in presenza di quattro insufficienze di cui max due gravi o molto gravi e le altre lievi, il CdC valuterà se l'alunno è nella possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro l'inizio del successivo anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi corsi di recupero (O.M. 92/2007 art. 6 c.3). Il CdC effettuerà una valutazione globale del percorso dell'alunno e potrà deliberare la non ammissione alla classe successiva, se riterrà che la gravità delle insufficienze non consentono il recupero entro la fine dell'anno scolastico, o la sospensione del giudizio nelle discipline che riterrà opportuno (max tre) indicando quali insufficienze inviare a recupero e quali considerare globalmente sufficienti (arrotondamento a 6) poiché non compromettono il percorso didattico dell'anno successivo (con la dicitura "aiuto in...").

Qualora non fosse possibile alcun arrotondamento il CdC delibererà la non ammissione.

d) In presenza di quattro insufficienze lievi si sospende il giudizio con max 3 debiti e si concede un aiuto in una disciplina.

L'assenza alle lezioni per un monte ore superiore ad un quarto del piano orario annuale comporta la non ammissione alla classe successiva (DPR 122/2009 art. 14), fatta eccezione per i casi di deroga deliberati dal CdD.

Al termine di ogni valutazione, intermedie e finali, il CdC comunica alla famiglia la situazione dell'alunno in ogni disciplina. In caso di valutazione insufficiente il voto sarà accompagnato da un sintetico giudizio esplicativo sulla natura delle carenze.

La sospensione del giudizio sarà comunicata formalmente ai genitori.

Criteri di ammissione alla classe successiva in sede di integrazione dello scrutinio finale

Lo studente per il quale sia stato sospeso il giudizio in sede scrutinio finale non viene ammesso alla classe successiva qualora, a seguito delle prove finali di verifica il CdC riscontri congiuntamente: - che vi è la presenza di una o più insufficienze; - che vi è la presenza di lacune nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze tali da comportare uno scompenso nella preparazione globale che comprometta un proficuo inserimento nella classe successiva e che, dunque, non vi siano i presupposti perché l'alunno possa essere avviato a seguire in modo sereno e proficuo il successivo corso di studi.

Per gli alunni ammessi si provvede alla redazione della certificazione delle competenze (classi seconde) e all'assegnazione del credito scolastico (classi terze, quarte, quinte).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato



1. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni le studentesse e gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso istituzioni scolastiche statali e paritarie. 2. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato. È ammesso all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti: a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122; b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19; (nota: dal 1° settembre 2019) c) svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. Nel caso di candidati che, a seguito di esame di idoneità, siano ammessi al penultimo o all'ultimo anno di corso, le tipologie e i criteri di riconoscimento delle attività di alternanza scuola-lavoro necessarie per l'ammissione all'esame di Stato sono definiti con il decreto di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo; (nota: dal 1° settembre 2019) d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. 3. Sono equiparati ai candidati interni le studentesse e gli studenti in possesso del diploma professionale quadriennale di «Tecnico» conseguito nei percorsi del Sistema di istruzione e formazione professionale, che abbiano positivamente frequentato il corso annuale previsto dall'articolo 15, comma 6, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e recepito dalle Intese stipulate tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e le regioni o province autonome. 4. Sono ammessi, a domanda, direttamente all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, le studentesse e gli studenti che hanno riportato, nello scrutinio finale della penultima classe, non meno di otto decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non meno di otto decimi nel comportamento, che hanno seguito un regolare corso di studi di istruzione secondaria di secondo grado e che hanno riportato una votazione non inferiore a sette decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non inferiore a otto decimi nel comportamento negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo, senza essere incorsi in non ammissioni alla classe successiva nei due anni predetti. Le votazioni suddette non si riferiscono



all'insegnamento della religione cattolica e alle attività alternative.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

1. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Partecipano al consiglio tutti i docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le studentesse e tutti gli studenti o per gruppi degli stessi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e per le attività alternative alla religione cattolica, limitatamente agli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti.

2. Con la tabella presente nel decreto (D.Lgs. 62/2017) è stabilita la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Il credito scolastico, nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito ai sensi dell'articolo 13, comma 4, è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso. La tabella si applica anche ai candidati esterni ammessi all'esame a seguito di esame preliminare e a coloro che hanno sostenuto esami di idoneità. Per i candidati che svolgono l'esame di Stato nell'anno scolastico 2019/2020 la stessa tabella reca la conversione del credito scolastico conseguito, rispettivamente nel terzo e quarto anno di corso e nel terzo anno di corso.

3. Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare di cui al comma 2 dell'articolo 14, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari.

La valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico (nota: ossia esso fa media con gli altri voti assegnati nelle singole discipline).

Gli eventuali percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77 (alternanza scuola-lavoro), e così ridenominati dall'art. 1, co. 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione, nell'ambito della fascia, del credito scolastico agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe, concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia di credito, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica.

Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale la scuola per le attività di ampliamento e



potenziamento dell'offerta formativa.

Criteri adottati dal Collegio dei docenti

Si terrà conto, ai fini del credito scolastico, della valutazione dei PCTO.

Nelle classi terze e quarte il credito scolastico può essere attribuito solo agli studenti che abbiano conseguito almeno il voto di sei decimi in ciascuna disciplina, inclusa la condotta. Gli alunni con sospensione di giudizio, in sede di verifica finale, qualora saranno valutati positivamente avranno l'attribuzione del punteggio minimo della banda di oscillazione anche in presenza di eventuali crediti scolastici e/o formativi. Nelle classi quinte il credito viene attribuito anche in caso di media inferiore a sei decimi in base alla tabella allegata al d.lgs. 62/2017).

Ai fini dell'attribuzione del credito scolastico, oltre alla media aritmetica dei voti riportati dall'alunno/a in sede di consiglio si fa riferimento ai seguenti elementi: - Frequenza; - Interesse, impegno e partecipazione al dialogo educativo; - Partecipazione ed esiti corsi di recupero; - Partecipazione ad attività complementari ed integrative realizzate dall'istituzione scolastica; - Comportamento; - Crediti formativi.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

I.I.S. APICIO - COLONNA GATTI - RMIS12200T

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 l'insegnamento dell'Educazione civica dovrà essere oggetto di valutazione periodica e finale.

«L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal d. lgs. 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica».

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di



educazione civica.

La valutazione è coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento di educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto nel territorio di Anzio e Nettuno accoglie una vasta utenza proveniente da diversi e complessi contesti socio-economici e culturali.

Il numero dei discenti con Bisogni Educativi Speciali frequentante l'Istituto è molto elevato, per tale motivo sono state messe in atto strategie di inclusione sempre più attente ai bisogni degli alunni.

Per tutelare le differenze individuali, la nostra scuola prevede, nella quotidianità delle azioni e degli interventi, la possibilità di fornire risposte diverse ad esigenze educative differenti valorizzando ciascuno. In tal senso, la presenza di alunni con bisogni educativi speciali è un'opportunità di sviluppo culturale e personale per l'intera comunità scolastica.

UNA SCUOLA INCLUSIVA

La dimensione inclusiva della scuola poggia su quattro punti fondamentali:

- 1) Tutti gli allievi possono imparare.
- 2) Tutti gli allievi sono diversi.
- 3) La diversità è un punto di forza.
- 4) L'apprendimento si intensifica con la cooperazione tra allievi, insegnanti, genitori e comunità.

La scuola inclusiva realizza la crescita degli apprendimenti e della partecipazione sociale di tutti gli alunni, valorizzando le diversità presenti nel gruppo classe.

Le differenze comportano scelte didattiche e plastiche capaci di adattarsi ai diversi stili cognitivi e sono alla base dell'azione didattica inclusiva.



La didattica attuata presta grande attenzione all'individualizzazione e personalizzazione come strumento di garanzia del diritto allo studio.

L'azione formativa personalizzata ha, in più, l'obiettivo di dare a ciascun alunno l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità e, quindi, può porsi obiettivi diversi per ciascun discente, essendo strettamente legata a quella specifica ed unica persona, a quello studente a cui ci rivolgiamo.

Le strategie e le metodologie applicate ai processi educativi per favorire una didattica inclusiva :

- Incoraggiano l'apprendimento collaborativo (" imparare non è solo un processo individuale: la dimensione comunitaria dell'apprendimento svolge un ruolo significativo");
- Favorire le attività a coppie, in piccolo gruppo e il tutoraggio.
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere "al fine di imparare ad apprendere".
- Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa".
- Sollecitare le conoscenze precedenti per introdurre nuovi argomenti e creare aspettative.
- Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle proprie strategie di apprendimento.
- Individuare mediatori didattici che facilitano l'apprendimento .

In particolare, il lavoro in coppia o in piccoli gruppi crea legami positivi e miglioramenti negli apprendimenti essendo questi profondamente influenzati dal contesto.

L'apprendimento cooperativo facilita il successo di tutti gli studenti del gruppo e fa sì che ciascuno si senta competente.

Il nostro Istituto vuole da sempre superare l'idea che la didattica inclusiva sia "appendice" ad una



didattica ordinaria, per creare, invece, una didattica ordinaria che si fa inclusiva, nel senso di plurale e flessibile. Concretamente significa riconoscere che il contrasto alla povertà educativa e alla dispersione scolastica non può essere risolto solo con una serie di interventi a favore di ragazze e ragazzi a rischio, ma richiede, invece un ripensamento complessivo della didattica.

La didattica inclusiva mette al centro alunne ed alunni.

La progettazione prende avvio dai loro interessi e dalle loro domande e li mette a contatto con le grandi risposte della cultura dell'umanità. La nostra metodologia didattica crea spazi in cui studentesse e studenti possano scegliere, auto-organizzarsi, avere nelle proprie mani il proprio progetto formativo.

La didattica inclusiva deve aprirsi alla "vita vera", rimanendo agganciata ai temi dell'attualità ed aiutando ragazze e ragazzi ad orientarsi e a prendere posizione nel mondo. Le situazioni di apprendimento diventano autentiche, saldano insieme teoria e pratica, in un dialogo continuo fra esperienza e riflessività.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La domanda per l'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificata dal recente decreto legislativo n.96/2019, corredata di certificato medico diagnostico-funzionale contenente la diagnosi clinica e gli elementi attinenti alla valutazione del funzionamento a cura della Azienda sanitaria locale, è presentata all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), che vi dà riscontro non oltre trenta giorni dalla data di presentazione. Contestualmente all'accertamento previsto dall'articolo 4 per le studentesse e gli studenti, le commissioni mediche effettuano, ove richiesto dai genitori certificati ai sensi del citato articolo 4, o da chi esercita la responsabilità genitoriale, ovvero l'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica. Tale accertamento è propedeutico alla redazione del profilo di funzionamento, predisposto secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), ai fini della formulazione del Piano educativo individualizzato (PEI) facente parte del progetto individuale di cui all'articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328. Il PEI è elaborato e approvato dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione, tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, di cui all'articolo 12, comma 5, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, e del Profilo di funzionamento, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e alla riduzione delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS. Esso individua obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie. Esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione. Indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro



interazione con il Progetto individuale. Il PEI è redatto in via provvisoria entro giugno e in via definitiva, di norma, non oltre il mese di ottobre, tenendo conto degli elementi previsti nel decreto ministeriale di cui al comma 2-ter; è redatto a partire dalla scuola dell'infanzia ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione. Nel caso di trasferimento di iscrizione è garantita l'interlocuzione tra le istituzioni scolastiche interessate ed è ridefinito sulla base delle eventuali diverse condizioni contestuali della scuola di destinazione. Il Piano è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI può essere definito un documento collettivo. La sua composizione, infatti, coinvolge tutti i soggetti che, a diverso titolo, sono coinvolti nella crescita e nell'educazione del ragazzo destinatario del piano. Nello specifico, prendono parte alla stesura: I docenti della classe in cui si trova il discente; L'insegnante di sostegno; Le figure socio-sanitarie che seguono il discente; La famiglia; In base al nuovo decreto ministeriale di recente attuazione, il discente, nel rispetto del principio costituzionale di "autodeterminazione", può scegliere di partecipare al GLO.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie collaborano con la scuola al fine di favorire il benessere e il successo scolastico dei propri figli. Pertanto: □ forniscono alla scuola tutte le informazioni necessarie a una conoscenza del minore al fine di garantirne un positivo inserimento scolastico; □ nel caso di minori già scolarizzati, raccolgono e comunicano, ove possibile, tutte le informazioni disponibili sul percorso scolastico pregresso; □ sollecitano la motivazione e l'impegno nello studio del figlio con giusta misura, nel rispetto quindi dei suoi tempi e delle sue possibilità di apprendimento; □ mantengono contatti costanti con i docenti, rendendosi disponibili a momenti di confronto sui risultati raggiunti in itinere dall'alunno.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Comunicazione continua e richiesta di colloqui frequente

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
---------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--



Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per	Procedure condivise di intervento sulla disabilità



l'inclusione territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con BES viene calibrata sulla base dei percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP). Essa si attiene rigorosamente ai criteri personalizzati e adattati al singolo alunno, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del consiglio di classe. Considera la situazione di partenza dell'alunno, i risultati raggiunti, i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali e le competenze acquisite nel percorso di apprendimento. Considera il livello di apprendimento del singolo discente, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari (a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie) e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato. Prevede la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne; - prevede l'utilizzo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative individuate nell'ambito del PDP. Nei singoli PDP/PEI, inoltre, sono esplicitati gli specifici criteri di valutazione utilizzati nelle verifiche scritte e orali. Come previsto dalla normativa, infatti, agli alunni con BES



vengono abitualmente somministrate verifiche personalizzate appositamente elaborate per evitare che i disturbi di apprendimento condizionino i risultati della prove indipendentemente dalle conoscenze o dalle abilità acquisite. Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. Nel valutare l'esito scolastico i docenti tengono in considerazione principalmente: - il grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno; - il conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi individuati nel PEI.

Approfondimento

Il progetto di orientamento scolastico si propone di offrire ai discenti con disabilità, in collaborazione con l'équipe multidisciplinare e con la famiglia, un adeguato orientamento scolastico al fine di promuovere le potenziali abilità personali e l'autonomia per una migliore integrazione sociale e lavorativa.

Nell'ambito dei percorsi di orientamento attivati dalla scuola media l'alunno e la famiglia visitano l'Istituto Superiore e hanno un primo contatto conoscitivo. Vengono organizzate una serie di attività e incontri funzionali alla reciproca conoscenza tra l'alunno e il nuovo ambiente scolastico (personale, struttura, attività, ecc.). Il Progetto di Orientamento si concretizza entro il mese di Dicembre/Gennaio con un consiglio orientativo sul percorso formativo più adatto all'alunno con disabilità.



Piano per la didattica digitale integrata

Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende una metodologia di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della Scuola secondaria di II grado, che integra o sostituisce la tradizionale esperienza di Scuola in presenza, con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI consente di assicurare il diritto allo studio: agli studenti fragili che, per ragioni sanitarie, sono impossibilitati a frequentare le lezioni in presenza. In tal caso l'offerta formativa si sviluppa attraverso la Scuola in ospedale e l'Istruzione domiciliare secondo la procedura normativa di riferimento; a tutti gli studenti, in caso di sospensione delle attività didattiche in presenza, disposta dalle Autorità competenti; resta in ogni caso garantita la possibilità di svolgere attività in presenza qualora sia necessario l'uso di laboratori o per mantenere una relazione educativa che realizzi l'effettiva inclusione scolastica degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali; a gruppi classe o a singoli alunni in caso di quarantena dovuta al COVID, disposta dalle competenti Autorità sanitarie.

Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e studenti.

Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari: attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti; in particolare, sono da considerarsi attività sincrone: □ le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti; □ lo svolgimento di compiti, elaborati digitali o test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante; -attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti; in particolare, sono da considerarsi attività asincrone: □ attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale, audio-lezioni, documentari forniti o indicati dall'insegnante; □ esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o test.

Le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo di compiti precisi assegnati, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

Non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari.

Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista alternando



momenti di didattica sincrona e asincrona anche nell'ambito della stessa lezione.

La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, con equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, e l'inclusività nei confronti degli studenti con bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza.

I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta collaborazione con i docenti curricolari, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale specifico in base a quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato. Parimenti, i docenti curricolari coinvolgono i colleghi di sostegno e condividono anche con loro eventuali materiali proposti o inviati agli studenti.

La valutazione tiene conto dei risultati conseguiti e della partecipazione al processo di apprendimento. In particolare si considera il livello di acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento nonché il livello di sviluppo delle competenze personali e disciplinari, l'impegno, la partecipazione e il progresso nel conseguimento degli obiettivi didattici fissati dal Consiglio di classe, tenuto conto anche dei livelli di partenza. Per la valutazione i docenti adottano la Griglia di valutazione delle competenze in Didattica Digitale Integrata (allegato 2). 2. La valutazione degli apprendimenti conseguiti con la DDI dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati. 3. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI e, in caso di valutazione negativa, inserisce un sintetico giudizio motivato.

Allegati:

[REGOLAMENTO_PER_LA_DIDATTICA_DIGITALE_INTEGRATA.pdf.pades.pdf](#)